



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CHIC83700A

I. C. CHIETI N.4

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Le motivazioni

Il Bilancio sociale dell'Istituto nasce dalla volontà di condividere sul territorio la progettualità educativa e formativa della nostra realtà scolastica. Le varie sfaccettature delle azioni promosse dalla scuola sono progettate a seguito di un'accurata valutazione del contesto socio-economico-culturale e hanno una naturale ricaduta sul territorio stesso. La Rendicontazione sociale, esplicita all'utenza, nella sua globalità, l'idea educativo-formativa, gli obiettivi e le azioni messe in campo dalla nostra scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri, da raggiungere con impegno nei prossimi anni scolastici.

La Rendicontazione sociale, infatti, è un atto di responsabilità sociale, attraverso il quale l'Istituto rende conto alla società e al territorio delle attività svolte e dei loro risultati; nondimeno, è occasione per chiarire le risorse utilizzate per tali scopi, favorendo la trasparenza e la solidità dell'operato della scuola nel territorio.

Si tratta di raccordare e rendere leggibile a tutti ciò che la scuola si prefigge di fare, sulla base del proprio contesto e delle risorse finanziarie, strutturali e umane, ciò che realizza e gli esiti che ne conseguono.

La Mission della scuola e Vision dirigenziale costituiscono gli assi portanti che regolano con sistematicità e flessibilità il cammino di una comunità educante al fine del miglioramento dei propri percorsi.

Nel caso specifico dell'istituzione scuola la rendicontazione sociale vuole mettere in evidenza l'equilibrio tra la Mission educativa, la Vision e la disponibilità delle risorse per poter dare continuità nel tempo ai propri percorsi educativo-formativi.

La struttura del bilancio sociale

La scelta della struttura di questo bilancio sociale è volutamente semplice, affinché tale documento non si presenti come mero elenco di dati, ma sia un elemento di facile consultazione e comprensione. Il fine è che questo strumento possa essere occasione di confronto e dibattito con soggetti che operano sia all'interno che all'esterno della scuola, per migliorare il servizio fornito. La redazione della Rendicontazione sociale, inoltre, favorisce la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la scuola, al fine di creare una buona sinergia che promuova lo sviluppo delle attività nel territorio, per consentire l'evoluzione di un sistema scuola che lavori in collaborazione con tutte le componenti territoriali. I nostri stakeholder costituiscono una fitta trama di collaboratori territoriali che nel corso degli anni hanno cercato e trovato nella scuola non solo un luogo dove investire le proprie risorse economiche e professionali, ma soprattutto il luogo della corresponsabilità progettuale, nell'ambito della quale tutti sono proponenti e beneficiari.

Popolazione scolastica

L'I.C. n.4 di Chieti è inserito in una dinamica socio-ambientale all'interno della quale agisce ed interagisce, rispondendo alle sollecitazioni esterne e proponendone delle proprie. L'Istituto è, quindi, un sistema organizzativo aperto, che rileva al proprio interno i bisogni e pianifica le strategie per il loro soddisfacimento; raccoglie le istanze del tessuto sociale; pensa e realizza le sinergie fra esterno ed esterno; si racconta al proprio interno e rende chiara la propria identità all'esterno.

OPPORTUNITÀ

L'utenza dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti è molto eterogenea in quanto l'istituto si caratterizza per la sua collocazione strategica tra le due provincie di Chieti-Pescara e presenta nel suo territorio i maggiori servizi della zona, sia del terziario (Università e Ospedale Clinicizzato) sia del settore artigianale e industriale (limitrofa zona industriale e centro artigianale integrato). L'Istituto, oltre a raccogliere il bacino di utenza locale, quindi, accoglie una consistente popolazione scolastica proveniente anche da fuori provincia. Numerosi genitori, provenienti da territori esterni al bacino di utenza della scuola, iscrivono i propri figli nell'istituto perché in esso ritrovano fondamentali principi educativi che condividono. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, misurato sulle sole classi V nell'a.s. 2018/19, il contesto socio economico di provenienza degli studenti, misurato sulle sole classi V nell'a.s. 2018/19, risulta essere molto eterogeneo rispetto al background familiare (indice ESCS), pur con una prevalenza di condizione alta e medio-alta.

Nel quartiere generalmente non si riscontrano numerose e rilevanti situazioni di disagio, anche gli atti di micro-criminalità sono sporadici e contenuti, seppure in crescita. Vista l'eterogeneità sociale e culturale del territorio, la scuola rappresenta un polo di aggregazione educativa e di supporto all'educazione valoriale della persona, fornendo diverse opportunità di crescita globale dell'individuo e promuovendo azioni di cooperazione educativa scuola-famiglia.

VINCOLI

Il contesto socio economico locale degli studenti è eterogeneo, in quanto vede affiancate situazioni di una discreta stabilità economica per la presenza di alte professionalità sul territorio e situazioni di disagio dovute all'incremento della disoccupazione. Sono presenti situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale, che la comunità scolastica si opera comunque a vivere come opportunità di crescita della persona attraverso una forte sensibilizzazione alla convivenza. L'osservatorio della povertà della Caritas Diocesana di Chieti-Vasto riferisce di un incremento delle famiglie locali che si rivolgono all'organizzazione per un supporto economico alimentare e di beni di prima necessità. La Provincia di Chieti ha localmente promosso il progetto di prevenzione, "Garanzia Giovani", per arginare il crescente fenomeno locale dei NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non si formano), in quanto si ritiene che questa concentrata fascia della popolazione della zona, circa il 40%, possa rappresentare un reale rischio di aumento della micro-delinquenza locale e della povertà nel prossimo futuro.

IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è del 78,2% e supera leggermente i benchmark di confronto (Chieti – Abruzzo - Italia). La maggior parte degli insegnanti, ben l'82,2%, ha un'età superiore ai 45 anni e di

questi il 42,2% supera i 55 anni di età (dati 2019/20). Le percentuali sono aumentate rispetto agli anni precedenti poiché i docenti hanno una forte stabilità nell'Istituto (permanenza nella scuola da più di 5 anni: 69% nella scuola primaria 56,8% nella scuola secondaria).

Il livello culturale dei tre ordini di studio risulta medio-alto.

La stabilità del servizio e la permanenza nella scuola, anche per molti anni, riguarda i docenti, il personale ATA e la dirigenza; questo dato determina una consolidata organizzazione e gestione degli aspetti amministrativi e pedagogico-didattici.

Sono presenti docenti con specifiche competenze professionali certificate e con titoli: competenze informatiche, statistiche, linguistiche, musicali e sulla didattica inclusiva.

Da rilevazioni interne, si riscontra una maggiore consapevolezza degli insegnanti di tutti gli ordini rispetto al proprio investimento professionale sulla formazione, tuttavia l'Istituto necessita ancora di maggior implementazione formativa in tema di innovazione didattica e tecnologica. Diversi docenti della scuola si sono distinti in qualità di formatori in iniziative promosse per la formazione dei neo-assunti e/o per iniziative di formazione regionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio", l'Ospedale Clinicizzato "S.S. Annunziata" e la zona industriale; di conseguenza i figli dei molti pendolari che giornalmente convergono in queste strutture confluiscono nel bacino di utenza dell'istituto. Il tasso di disoccupazione medio della popolazione, rispetto alla zona geografica di riferimento (Sud ed Isole), è piuttosto basso. Il flusso di immigrazione degli stranieri, più accentuato negli anni precedenti, è attualmente in diminuzione. Gli stranieri maggiormente presenti sul territorio sono di origine albanese e romena e risultano ben integrati con la popolazione locale. La scuola si adopera all'inserimento e alle azioni di inclusione delle fasce di popolazione svantaggiate con azioni di successo messe in campo. L'Ente locale di riferimento mette a disposizione della comunità scolastica i servizi di mensa, trasporto, pre-scuola e post-scuola. Sono attive collaborazioni di ampliamento dell'offerta con il Comune, la Provincia, la Regione, il Centro Giovani, l'Università, società sportive e associazioni senza fine di lucro (Unicef, Lyons, Rotary, ecc.).

VINCOLI

I giovani in cerca di occupazione sono 11,3 mila, corrispondente al 57,4% dei disoccupati provinciali, percentuale superiore alla media regionale (51,5%) e alle province abruzzesi, i disoccupati stranieri sono 1,9 mila, pari al 9,7% del totale provinciale (Abruzz 14,7%). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) è del 24,1%, superiore alla media regionale (21,7%); i giovani in cerca di occupazione sono 11,3 mila, corrispondente al 57,4% dei disoccupati provinciali, percentuale superiore alla media regionale (51,5%) e alle province abruzzesi. Le opportunità e i servizi culturali (musei, biblioteche, teatri, cinema, monumenti ed uffici comunali e provinciali), si trovano esclusivamente nella parte alta della città e sono raggiungibili solo con i mezzi pubblici. L'Amministrazione Comunale non riesce a soddisfare, infatti, tutte le numerose richieste di utilizzo degli scuolabus per i trasporti degli studenti nelle attività di ampliamento dell'offerta

formativa. I costi dei servizi a domanda offerti dall'Ente Locale (refezione scolastica, scuola bus, pre e post scuola) hanno subito recentemente rilevanti aumenti che creano difficoltà alle famiglie le cui risorse economiche sono limitate. Sono, inoltre, state ridotte e limitate le ore di assistenza degli educatori per gli alunni disabili a causa della non positiva situazione finanziaria comunale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le risorse della scuola sono esclusivamente quelle assegnate e gestite dallo Stato per stipendi, supplenze e retribuzione accessoria. La scuola si è adoperata a intervenire per la rimozione e il superamento delle barriere architettoniche, attuando un adeguamento parziale delle strutture. La maggior parte dei plessi facenti riferimento al nostro Istituto sono situati al centro dell'area cittadina, facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici, e sono dotati di attrezzature ed infrastrutture adeguate ed in buone condizioni di fruibilità. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza. Sono presenti in ogni plesso aule laboratorio (informatica, LIM, attività interdisciplinari, palestre, campo sportivo, mense). Pur non disponendo di consistenti risorse economiche, l'Istituto promuove molte attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, che ottengono ricadute e riscontri positivi anche a lungo termine. La maggior parte delle attività sono condotte senza chiedere nessun contributo volontario alle famiglie, ma esclusivamente attuando una politica di gestione strategica del personale e delle risorse finanziarie. L'Istituto dallo scorso anno ha organizzato un gruppo di lavoro adeguato al project management per l'accesso ai fondi strutturali europei legati all'innovazione tecnologica, ottenendo risultati positivi e consentendo la sostituzione e l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche che risultavano obsolete.

VINCOLI

A causa di un importante disagio economico locale, la scuola ha operato la scelta di non richiedere un contributo volontario da parte delle famiglie, soprattutto perché molti genitori in condizione di disagio scelgono questo istituto proprio perché, le scelte di politica educativa della scuola non prevede rilevanti contributi economici da parte delle famiglie. Non avendo disponibilità economiche aggiuntive l'Istituto è spesso costretto ad attuare complesse strategie gestionali per il raggiungimento dei traguardi di efficacia ed efficienza che si prefigge all'inizio di ogni annualità. Per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico, come le uscite didattiche, è stato comunque necessario chiedere un modesto contributo volontario alle famiglie.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è del 78,2% e supera leggermente i benchmark di confronto (Chieti – Abruzzo - Italia). La maggior parte degli insegnanti, ben l'82,2%, ha un'età superiore ai 45 anni e di questi il 42,2% supera i 55 anni di età (dati 2019/20). Le percentuali sono aumentate rispetto agli anni precedenti poiché i docenti hanno una forte stabilità nell'Istituto (permanenza nella scuola da più di 5 anni: 69% nella scuola primaria 56,8% nella scuola secondaria).

La stabilità del servizio e la permanenza nella scuola è tendenzialmente in linea, sia per i docenti che per la dirigenza, ai benchmark di riferimento; leggermente inferiore per la fascia di permanenza da 2 a 5 anni e per i docenti entrati nella scuola in questo anno. Sono presenti docenti con specifiche competenze professionali certificate e con titoli: competenze informatiche, statistiche, linguistiche, musicali e sulla didattica inclusiva. Da rilevazioni interne, si riscontra una maggiore consapevolezza degli insegnanti di tutti gli ordini rispetto al proprio investimento professionale sulla

formazione, tuttavia l'Istituto necessita ancora di maggior implementazione formativa in tema di innovazione didattica e tecnologica. Numerosi docenti della scuola si sono distinti in qualità di formatori in iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

VINCOLI

I docenti a tempo indeterminato hanno un'età media più alta rispetto ai dati di riferimento, con un conseguente minore ricambio generazionale. Dagli ultimi questionari docenti e studenti dell'USR per l'Abruzzo emerge, rispetto alle metodologie e strategie didattiche attivate, che da una parte gli studenti raccontano di una didattica di tipo più tradizionale, mentre i docenti dichiarano di essere maggiormente innovativi in merito. Si rileva, in generale, come non sia consolidata presso la maggior parte dei docenti l'abitudine ad utilizzare con sistematicità le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e come la generalizzazione dell'introduzione di innovazioni metodologiche risulti difficoltosa soprattutto nella scuola secondaria.

ESITI FORMATIVI

SUCCESSO SCOLASTICO

Gli esiti degli scrutini nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 rilevano che l'Istituto assicura un buon successo scolastico degli studenti, con esiti di ammissione all'anno successivo superiori al dato provinciale, regionale e nazionale, così come per l'ammissione e l'esito positivo all'Esame di Stato, senza differenze significative.

Le votazioni conseguite dai licenziati nell'Esame di Stato 2018/2019 rilevano un dato inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale per la fascia di voto 6 (13,9%, contro il 16,7%, 18,3% e 20,8% provinciale, regionale e nazionale), un dato tendenzialmente in linea per la fascia di voto 7 (27,8%, contro il 27,0%, 27,3% e 28,0% provinciale, regionale e nazionale) e un dato mediamente in linea con voto 10 e lode (4,4%, contro il 5,1%, 4,6% e 4,2% provinciale, regionale e nazionale).

La scelta di fermare un alunno è fatta solo se il team docenti ritiene che la permanenza dello studente per un anno in più in una classe rappresenti per lo stesso un'opportunità concreta di crescita, recupero e potenziamento in presenza di specifiche difficoltà o condizioni di disagio momentaneo.

Non si registrano studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

I RENDIMENTI SCOLASTICI NEI TEST INVALSI

Per le competenze di Italiano nelle III classi della scuola secondaria i dati Invalsi 2018/19 rilevano valori leggermente inferiori a quelli di scuole con ESCS simile (del 1%); in linea con i punteggi medi provinciali e superiori a quelli regionali e nazionali (rispettivamente + 8,9 punti percentuali e +4,1). L'istituto ottiene risultati complessivamente al di sopra dei benchmark di riferimento nel punteggio medio della scala INVALSI. L'istituto ottiene risultati in linea rispetto al benchmark di riferimento regionale, superiori rispetto ai dati medi di macro-area e nazionali. Gli scarti percentuali tra le classi sono abbastanza contenuti. In matematica le classi III dell'istituto ottengono risultati al di sopra di tutti i benchmark di riferimento nel punteggio medio della scala INVALSI. L'istituto ottiene risultati superiori rispetto al benchmark di

riferimento regionale e nazionale, nonché ai dati medi di macro-area. Per matematica i valori sono in linea a quelli di scuole con stesso, superiori a tutti i benchmark di riferimento.

Per le V classi della scuola primaria si registrano in Italiano risultati complessivamente in linea con il dato regionale e superiori ai benchmark di macro-area e nazionali. Tutte le classi, tranne la prima, si collocano nella fascia di livello medio (Punteggio della scala INVALSI 180-220), quindi il loro rendimento alla prova può essere considerato nella norma, ossia in linea con l'andamento nazionale; tuttavia alcune classi si trovano verso il limite inferiore del range. In matematica l'istituto ottiene risultati complessivamente in linea con i benchmark di riferimento se si osserva il confronto rispetto al punteggio percentuale. Tutte le classi si collocano nella fascia di livello medio (Punteggio della scala INVALSI 180-220), quindi il loro rendimento alla prova può essere considerato nella norma, ossia in linea con l'andamento nazionale.

In italiano per le classi seconde l'istituto ottiene risultati in linea rispetto al benchmark di riferimento regionale, superiori rispetto ai dati medi di macro-area e nazionali. Gli scarti percentuali tra le classi sono abbastanza contenuti. Gli alunni dell'istituto risultano collocati a livelli medi di apprendimento (204,6). I punteggi ottenuti nella scala del rapporto nazionale collocano tutte le classi seconde dell'istituto nel range 180-220, ossia a livello di apprendimento 3 (livello medio). Tutte le classi dell'istituto presentano, infatti, punteggi ritenuti a norma: gli alunni dell'istituto complessivamente ottengono risultati superiori al 54,78% di tutta la popolazione scolastica presa in esame. In matematica l'istituto ottiene risultati complessivamente in linea con i benchmark di riferimento regionali e di macro-area, inferiori rispetto al dato nazionale. Gli alunni dell'istituto risultano complessivamente collocati a livelli medi di apprendimento (195,2). I punteggi ottenuti nella scala del rapporto nazionale collocano, infatti, il range 180-220 a livello 3 (livello medio).

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione, nei risultati scolastici, della variabilità tra classi e del divario all'interno di esse per garantire equità degli esiti

Traguardo

Utilizzo generalizzato di forme di valutazione autentica per classi parallele per la valutazione delle competenze in uscita

Attività svolte

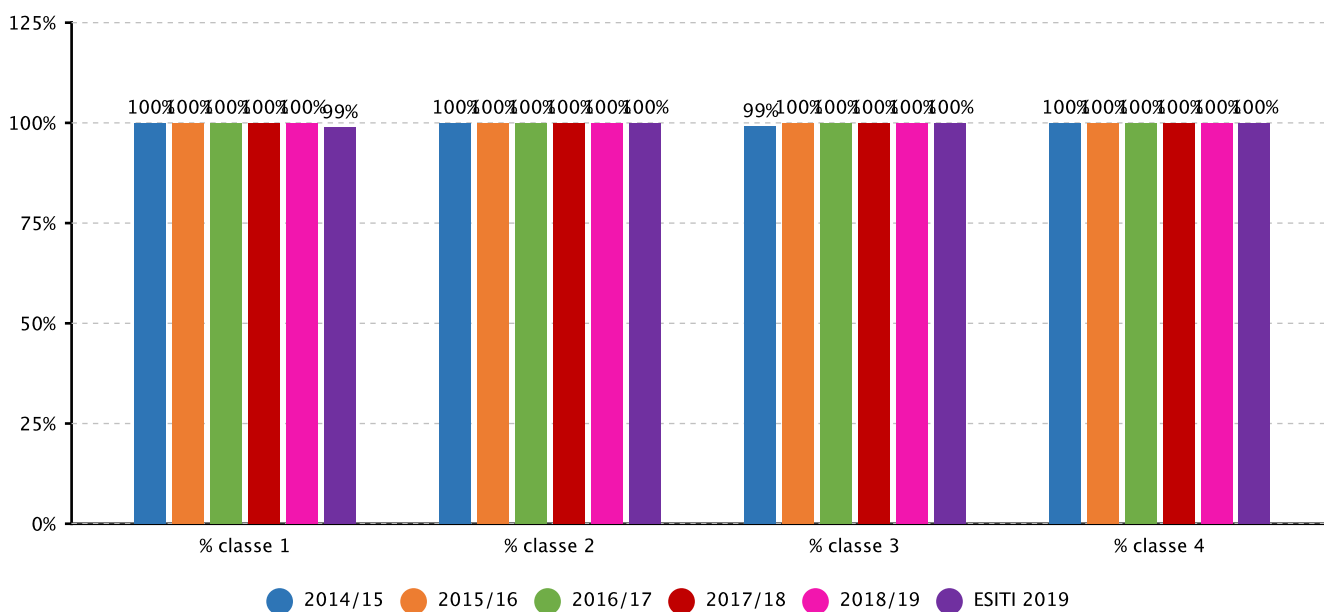
Tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto valutano l'acquisizione delle competenze attraverso le attività di lavoro sul campo che accompagnano l'acquisizione degli apprendimenti degli studenti. L'attività sul campo rappresenta, infatti, un canale privilegiato per l'acquisizione di saperi, conoscenze e abilità agite, consentendo agli studenti un apprendimento che, a partire da esperienze concrete di apprendimento situato, muovono progressivamente all'acquisizione di forme di pensiero più astratto. Nella scuola secondaria di I grado le situazioni di apprendimento situato consolidano gli apprendimenti e, al termine del percorso di apprendimento si esplicitano in forme di valutazione autentica finalizzate alla certificazione delle competenze.

Risultati

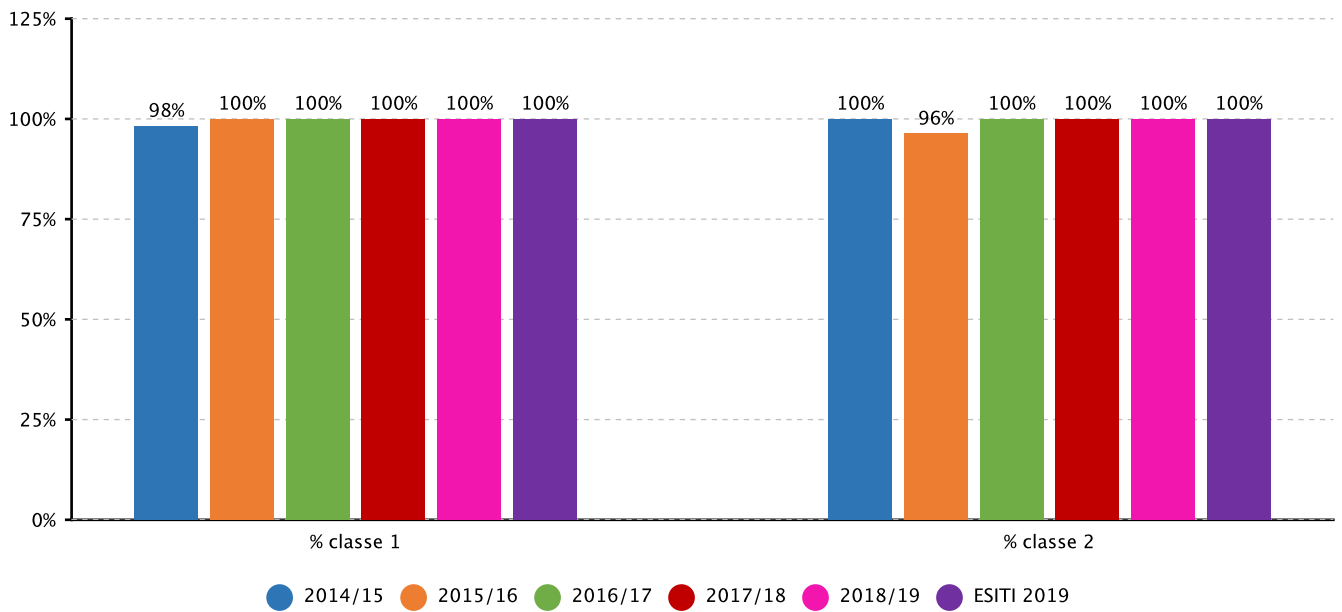
I docenti dell'istituto monitorano periodicamente, negli incontri di inter-plesso e per dipartimenti disciplinari, l'acquisizione progressiva delle competenze negli studenti e si adoperano alla messa in campo di azioni di recupero e potenziamento per aiutare gli alunni in condizione di bisogni educativi speciali, sia esse difficoltà scolastiche o della persona o, ancora, necessità di valorizzazione delle eccellenze.

Evidenze

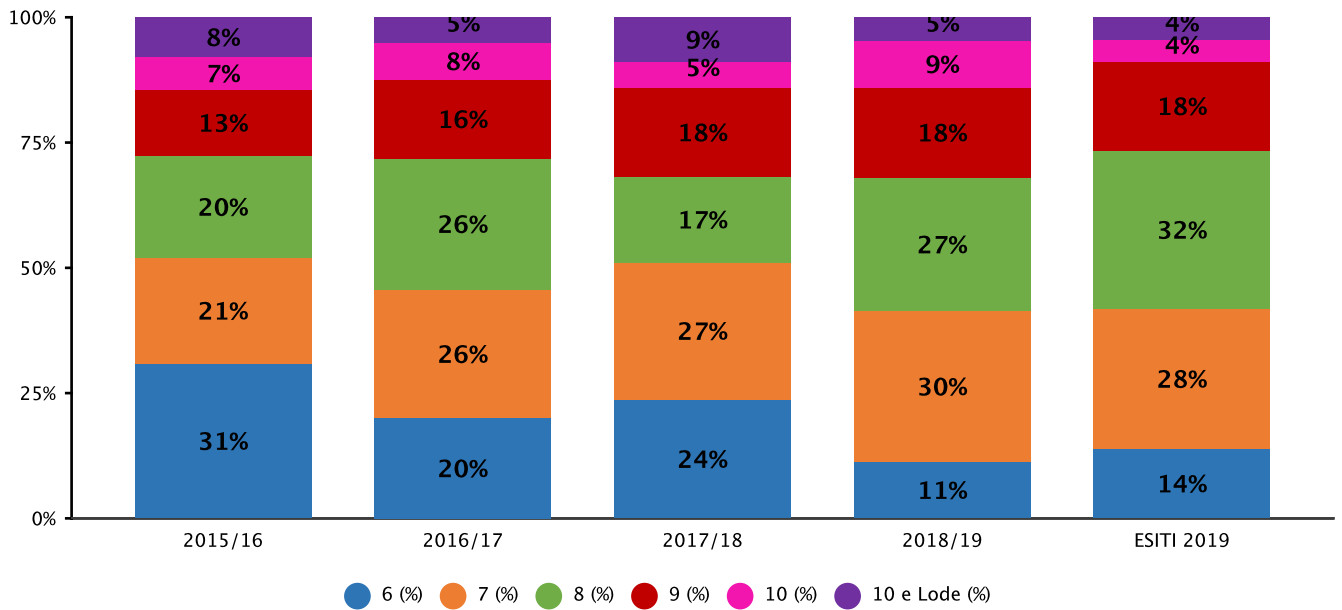
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



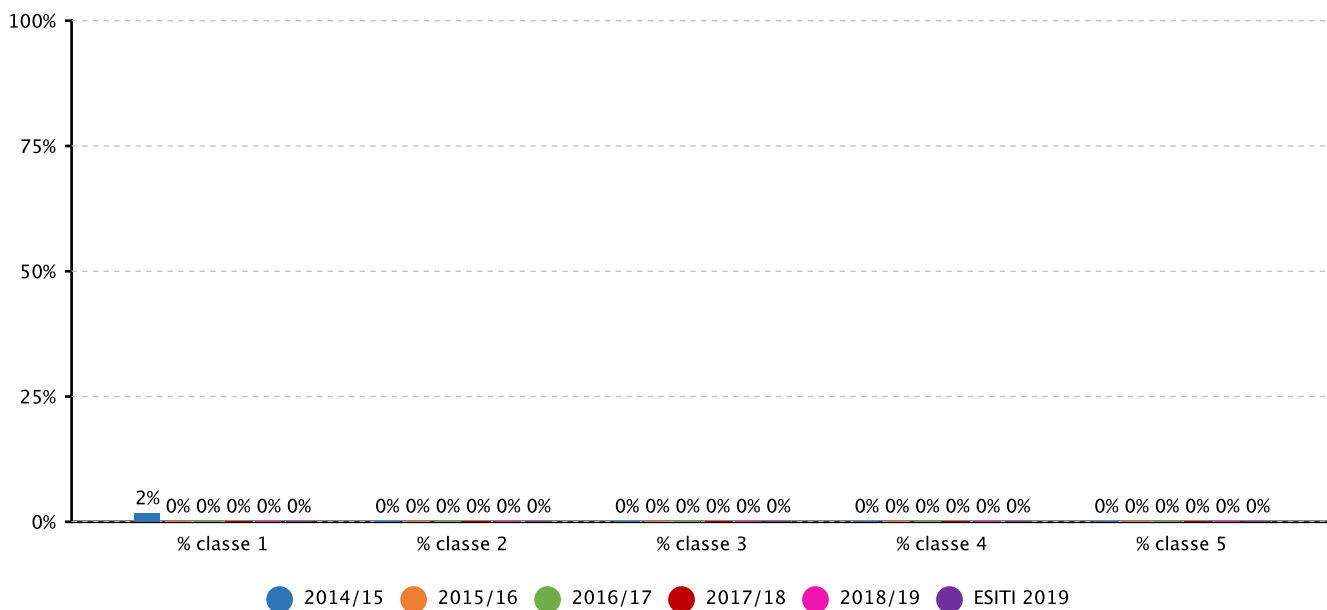
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



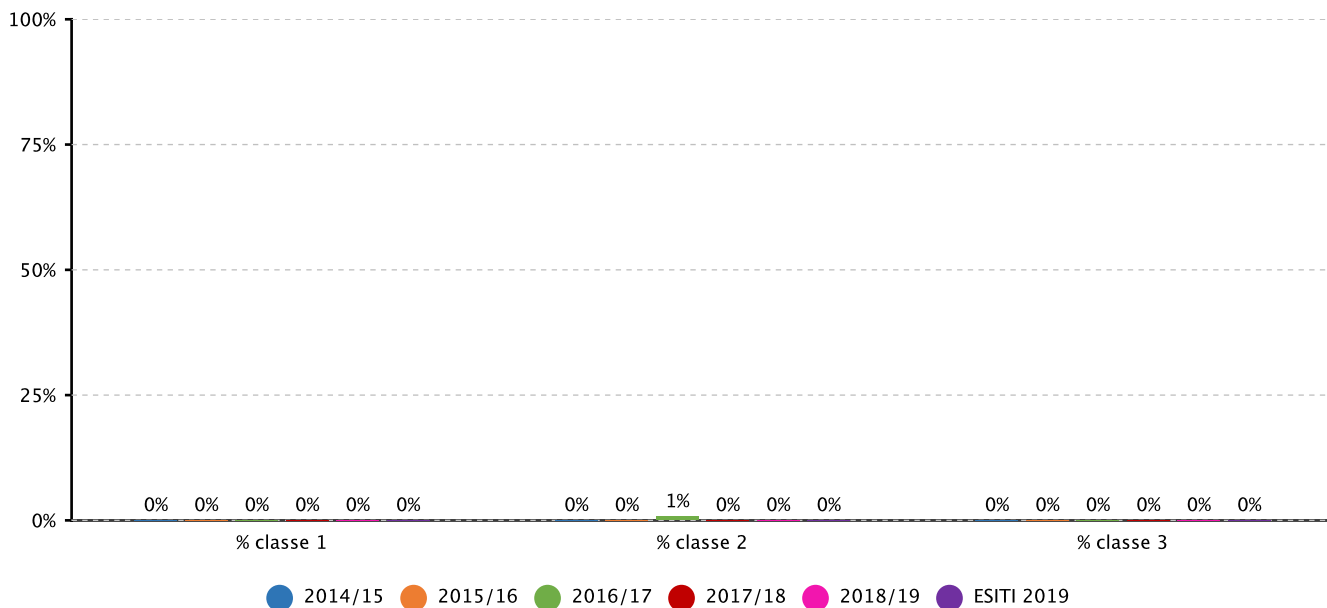
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



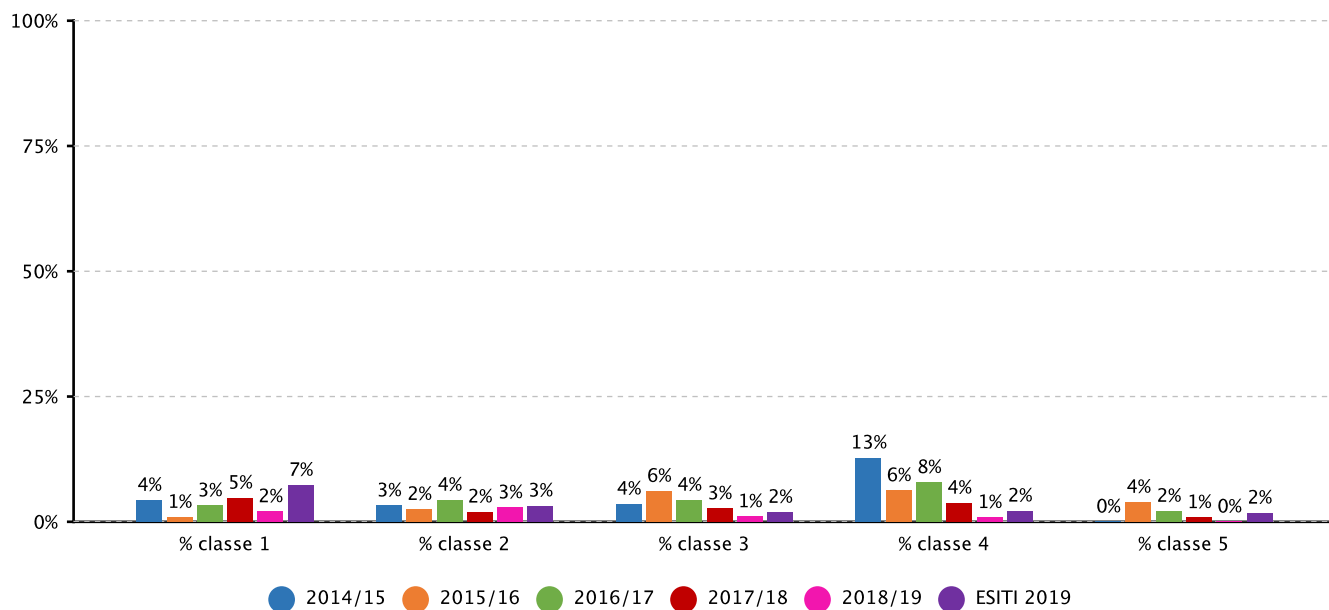
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



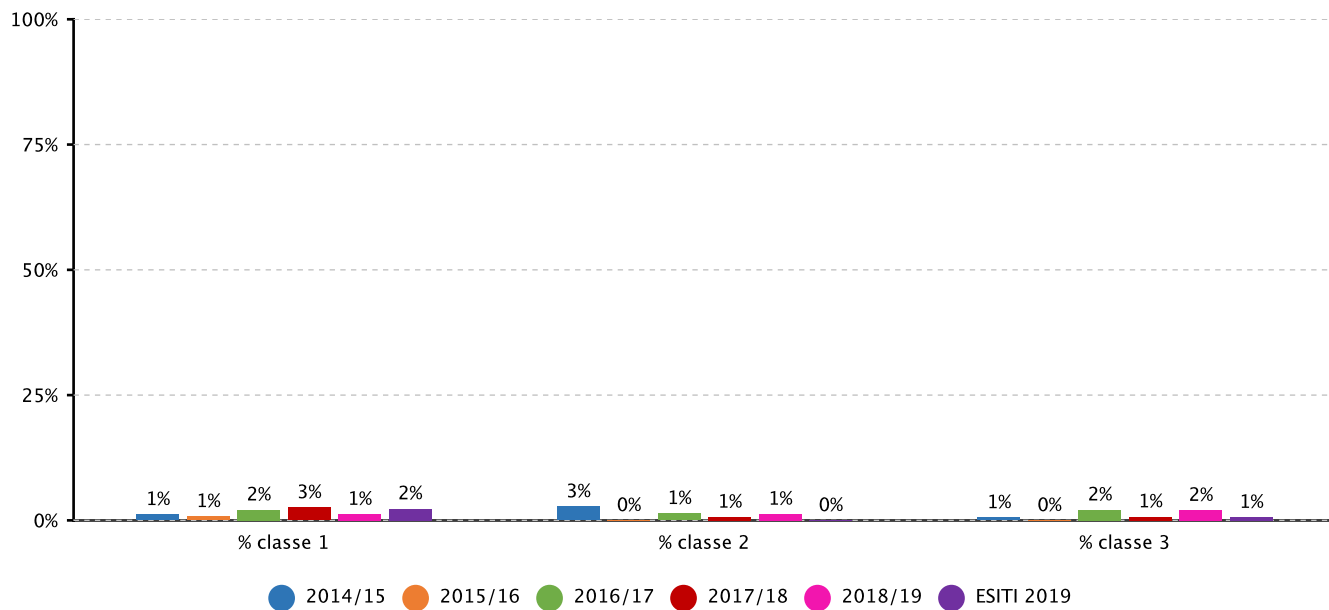
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



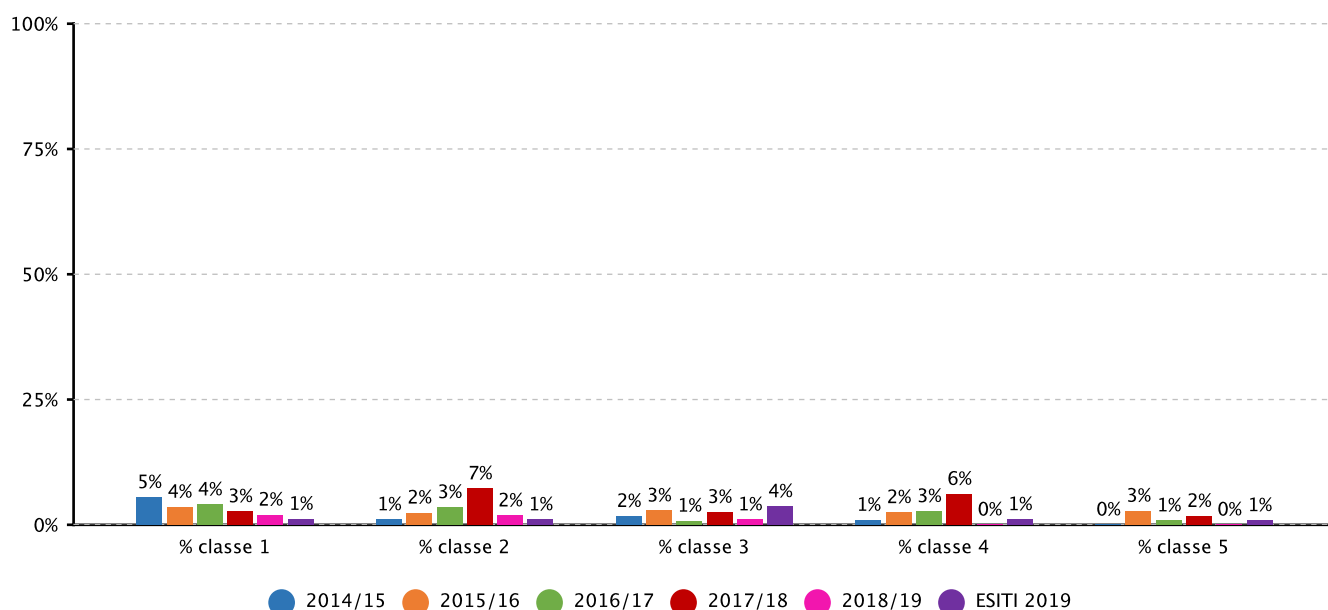
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



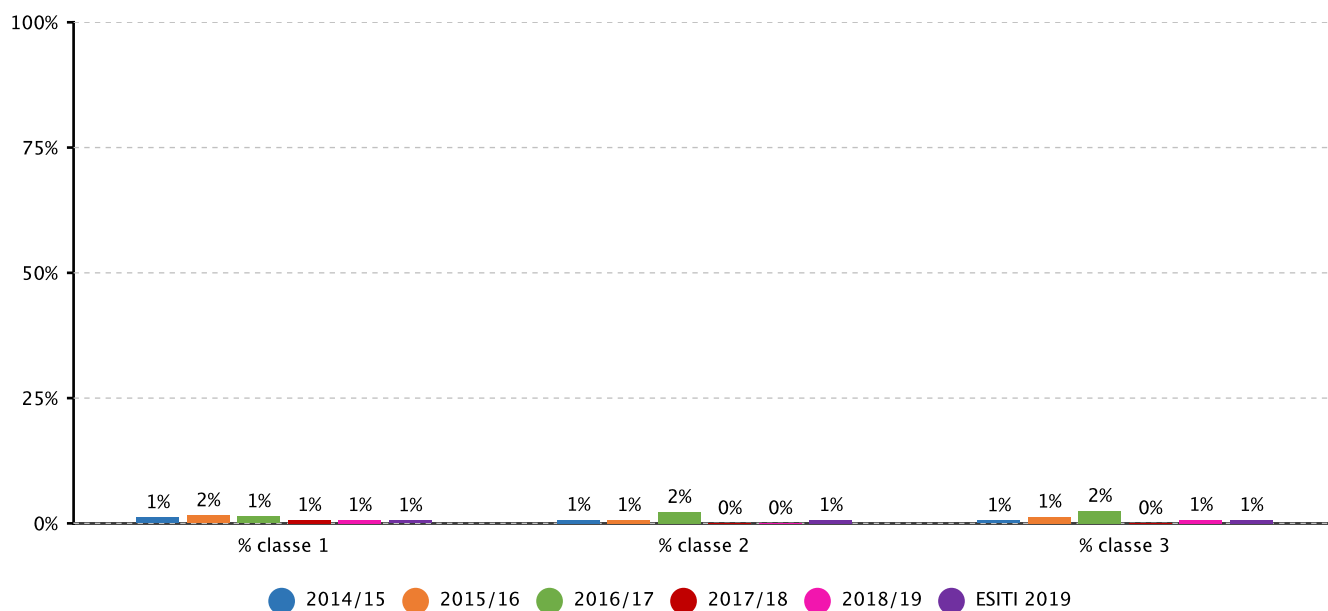
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze in ambito linguistico e logico matematico

Traguardo

Progettazione e realizzazione di interventi di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove comuni iniziali e in itinere

Attività svolte

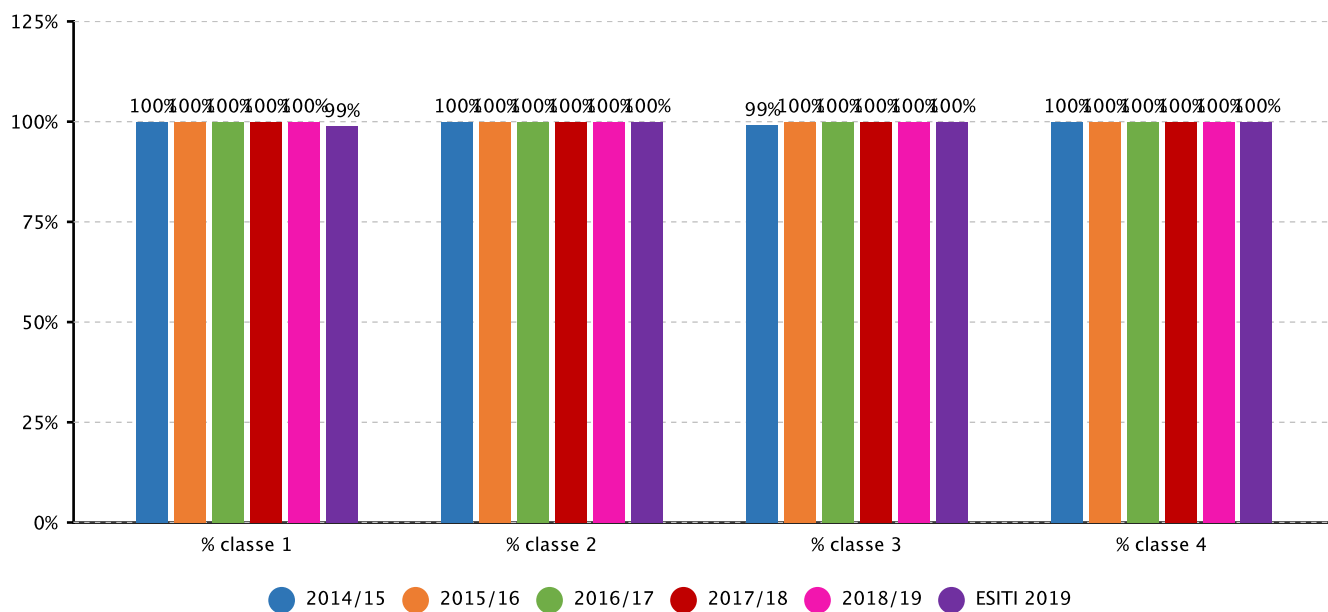
L'Istituto ha programmato prove comparate per la valutazione, a medio e lungo termine, degli esiti scolastici. Per la scuola primaria in tutte le classi sono state svolte, nel secondo quadrimestre, prove comparate di italiano, matematica e inglese. Nella scuola secondaria di I grado in tutte le classi, nel primo e nel secondo quadrimestre, prove comparate di italiano, matematica, inglese e francese. I risultati delle prove sono stati analizzati ed è stato pubblicato un report degli esiti. Per classi parallele di inter-plezzo sono state condotte riflessioni sui risultati degli studenti e sull'andamento progressivo negli anni.

Risultati

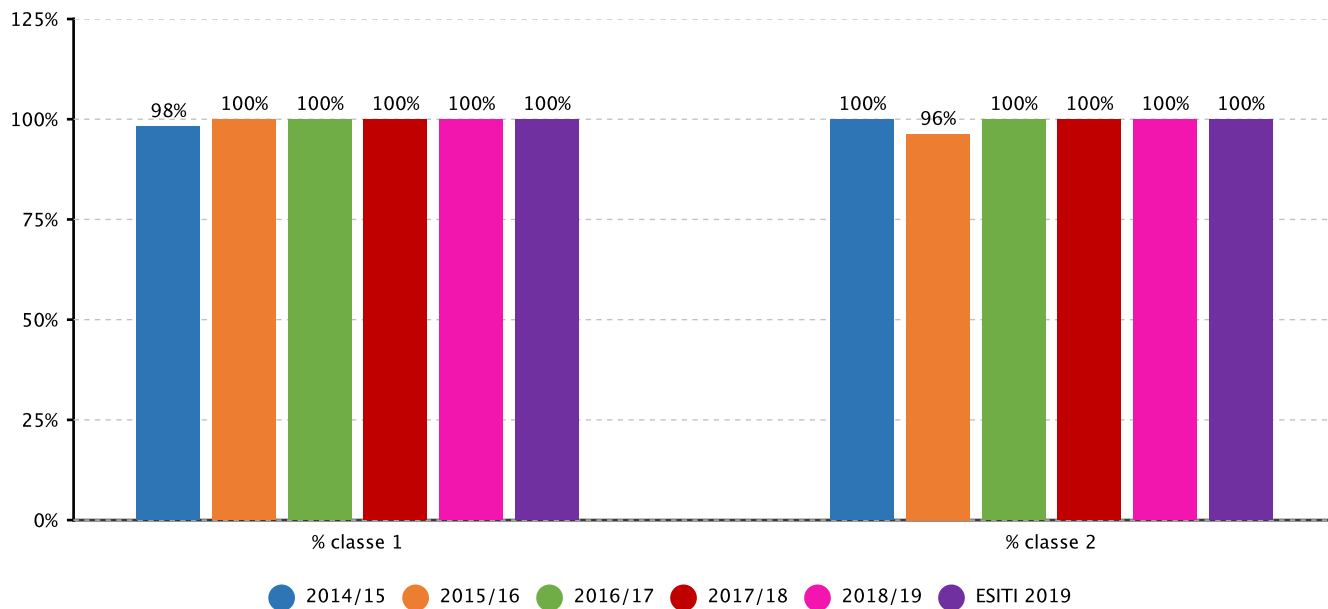
I report degli esiti delle prove comparate possono essere consultati su richiesta inoltrata al Dirigente Scolastico.

Evidenze

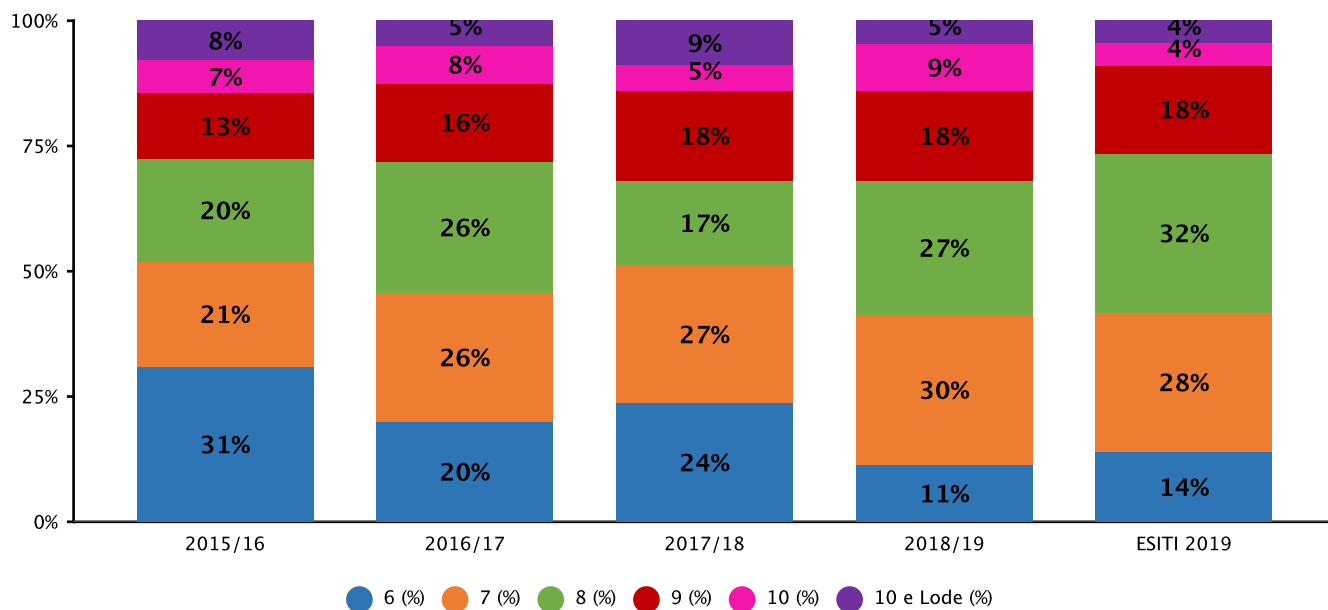
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



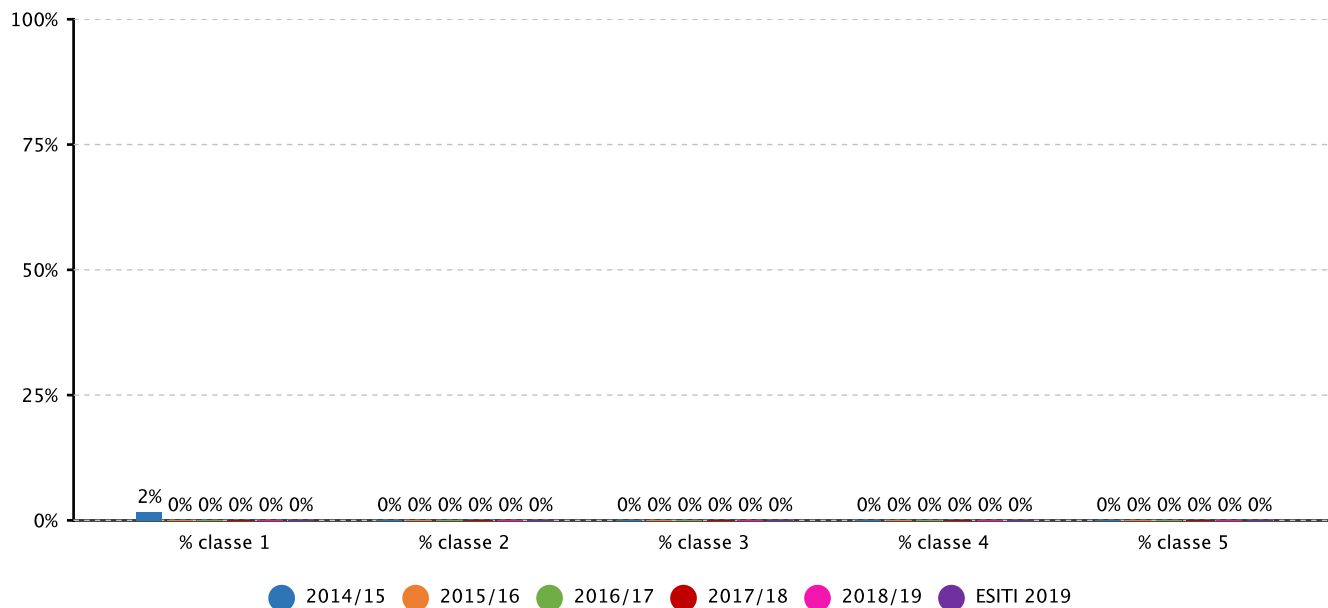
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



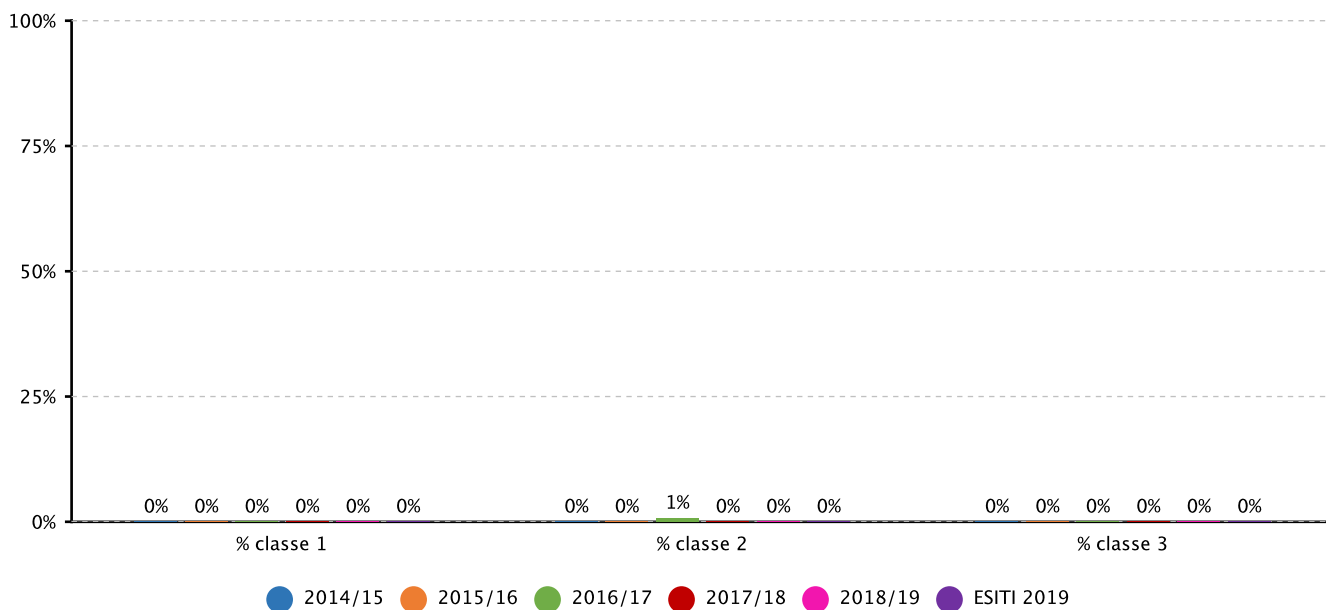
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



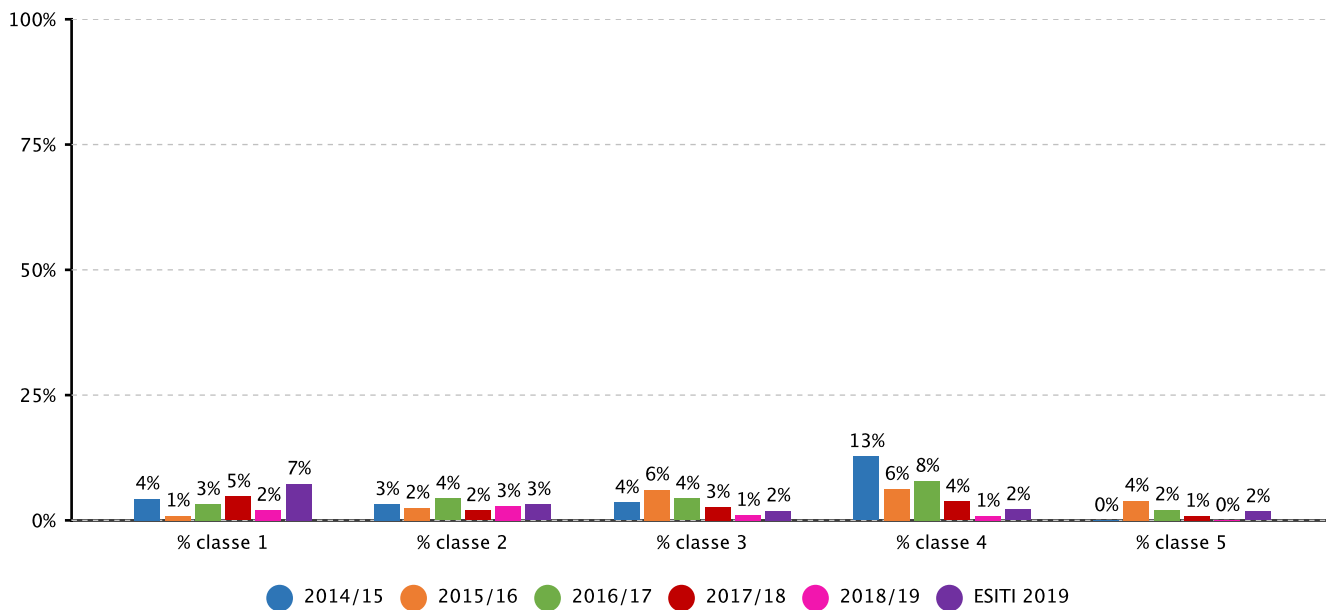
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



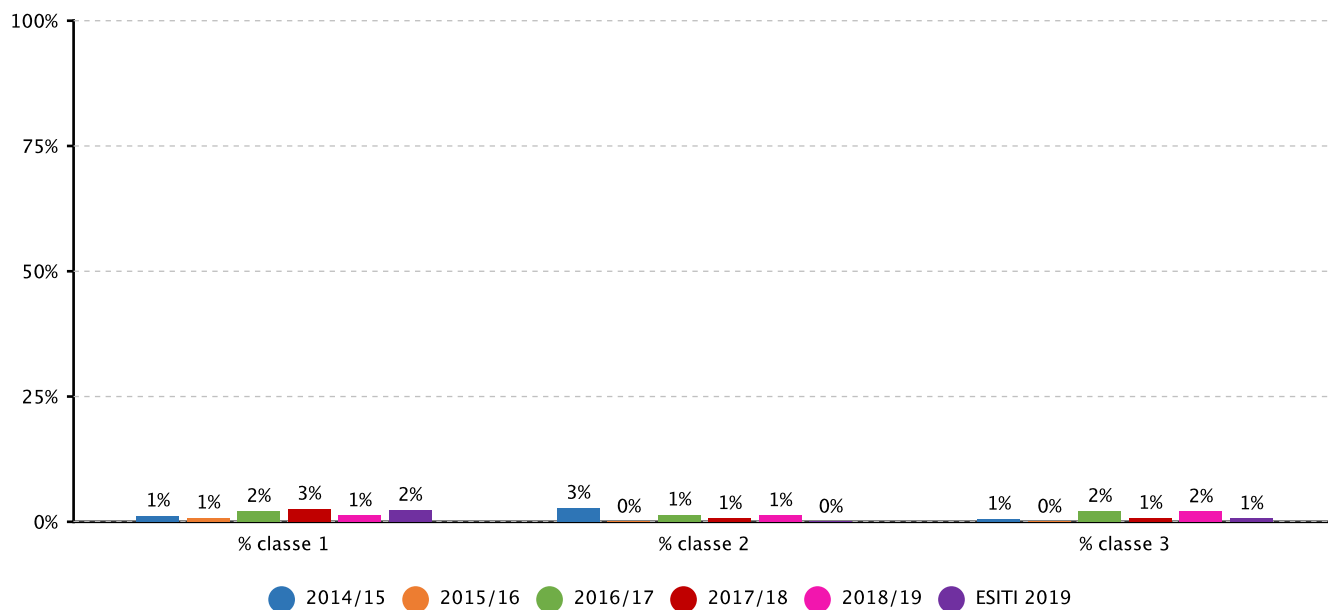
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



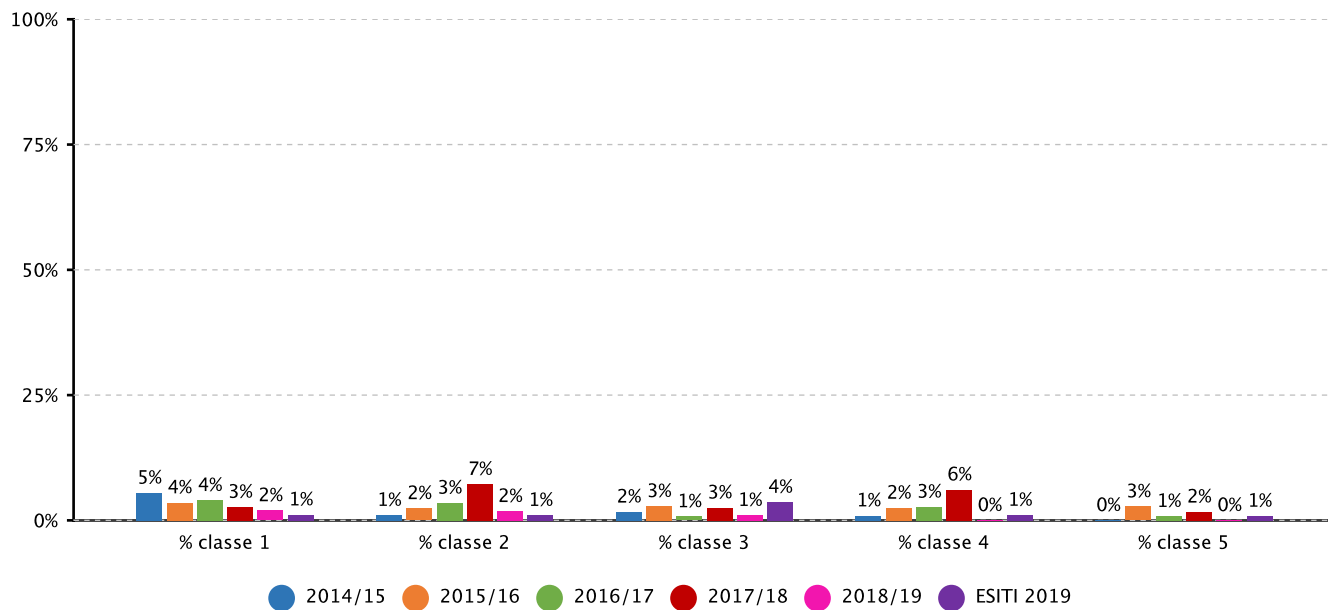
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



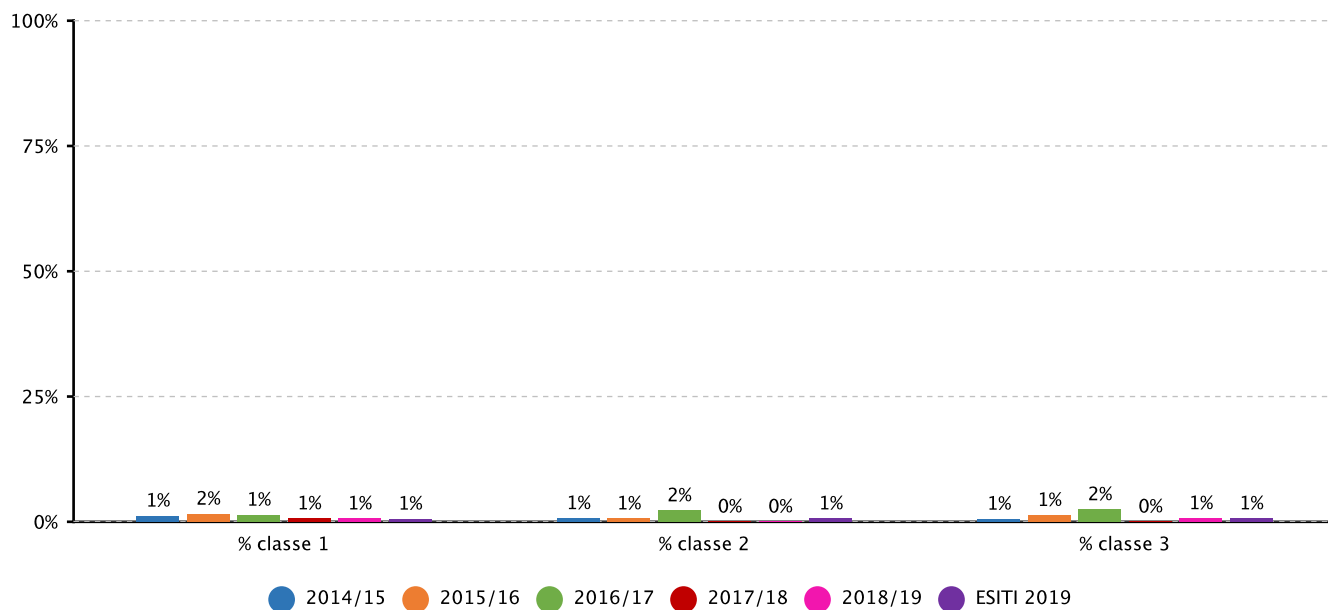
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



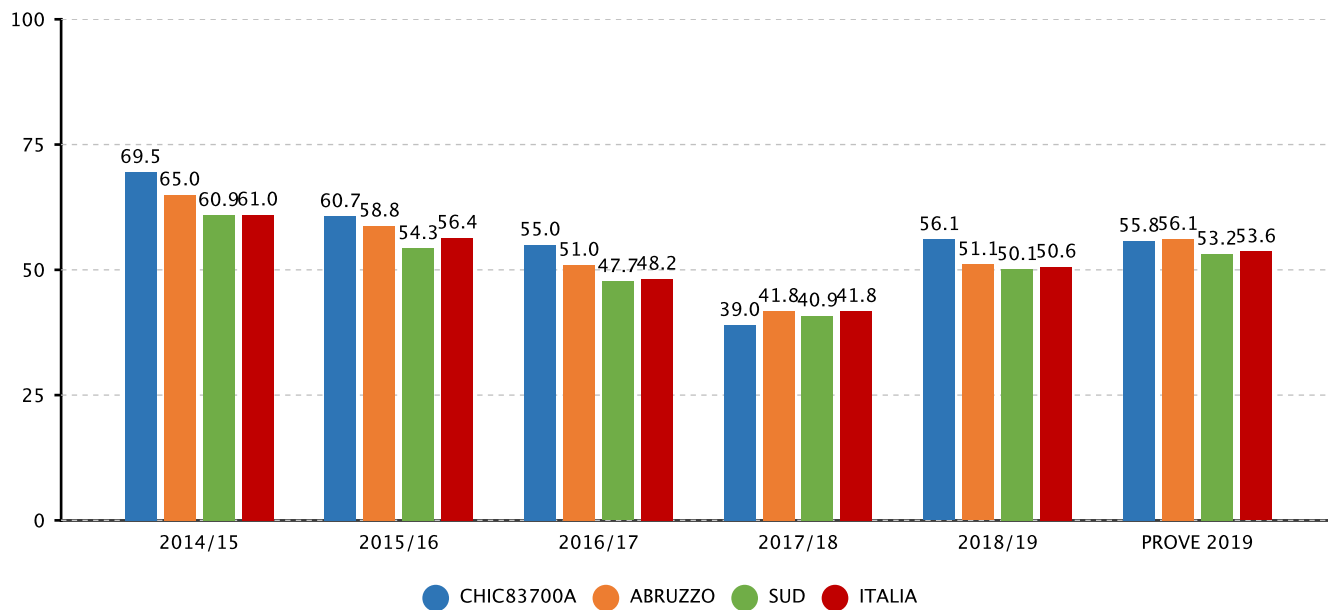
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



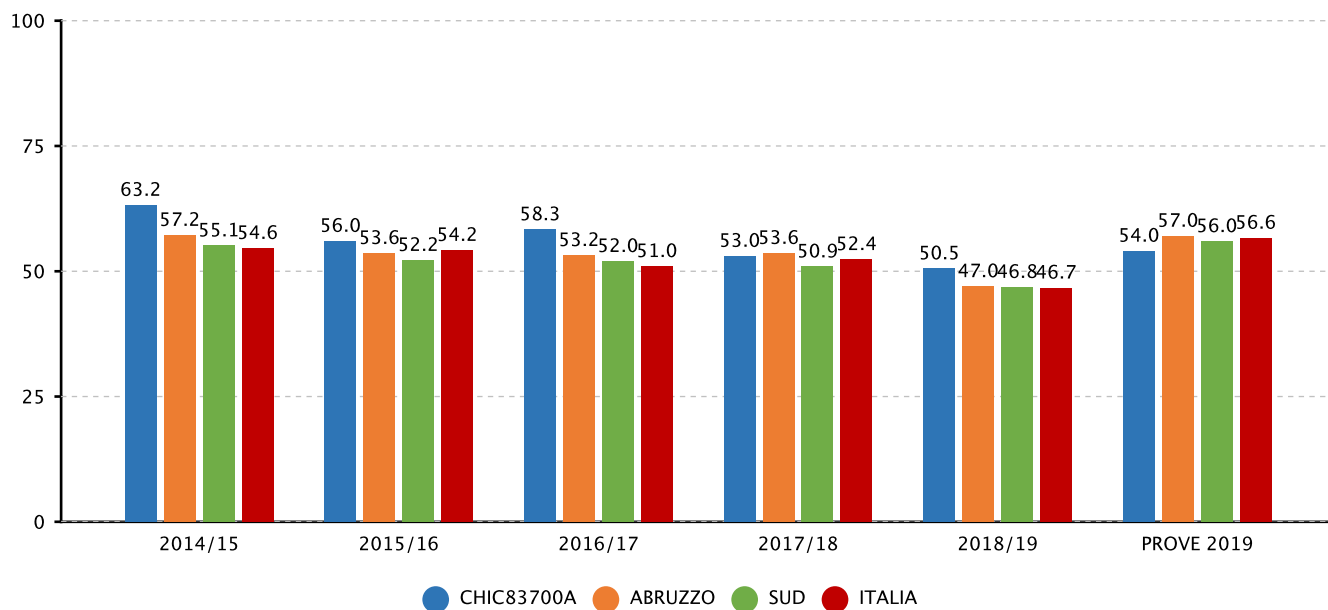
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



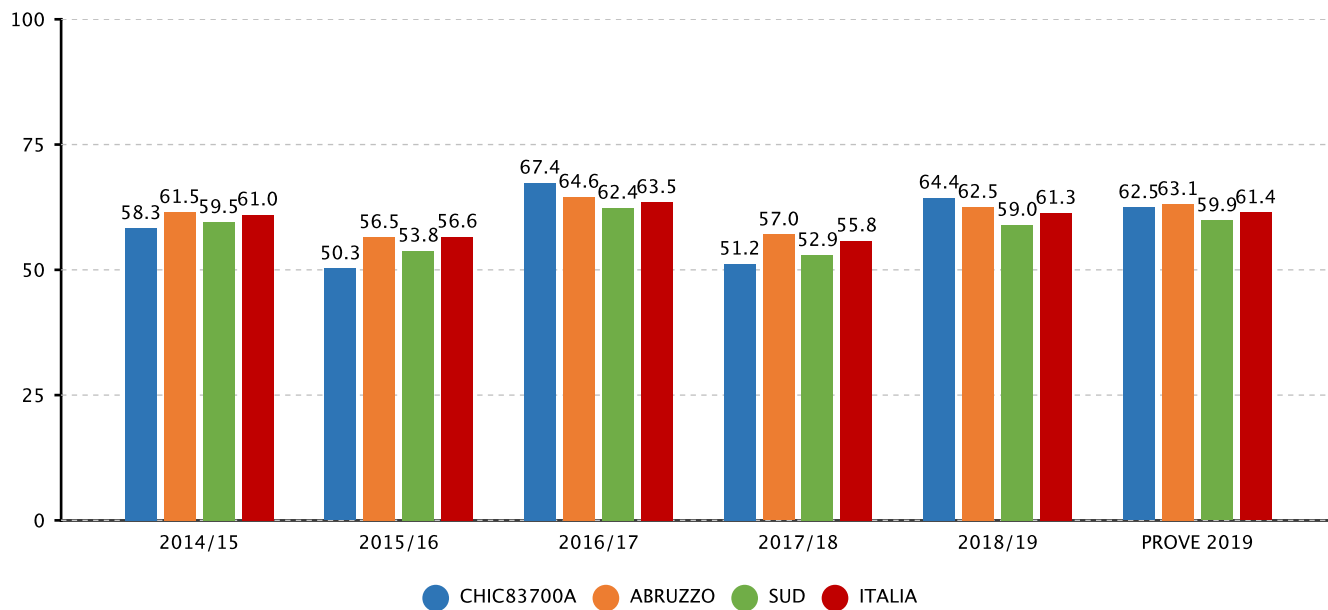
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



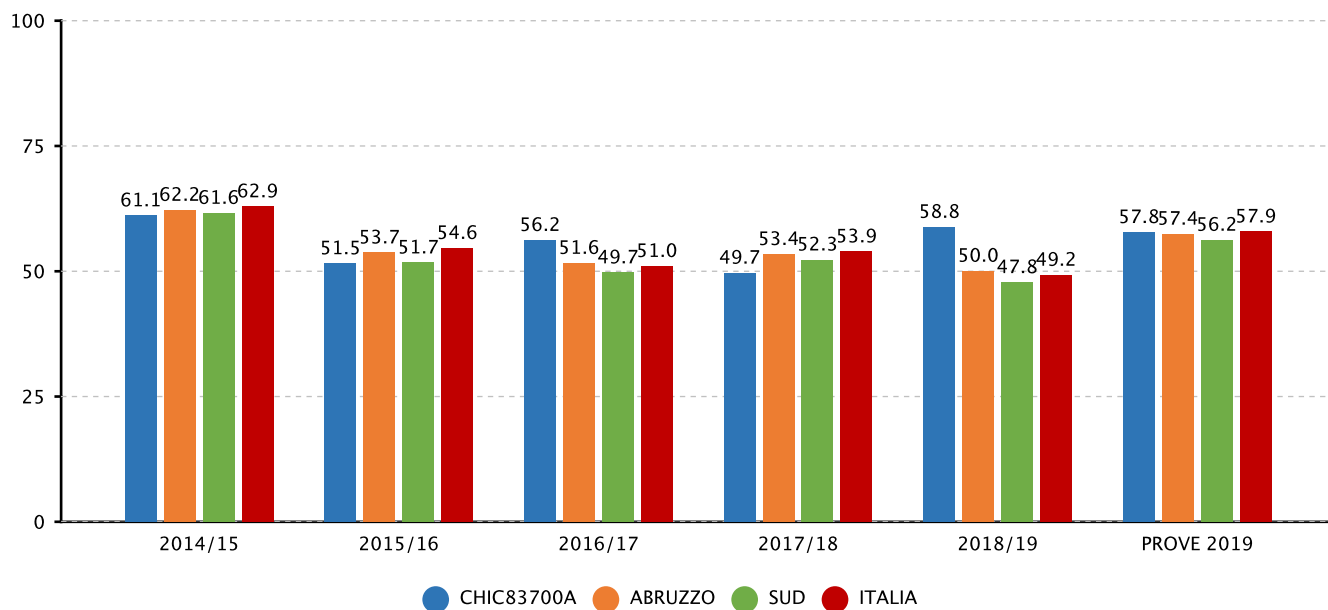
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



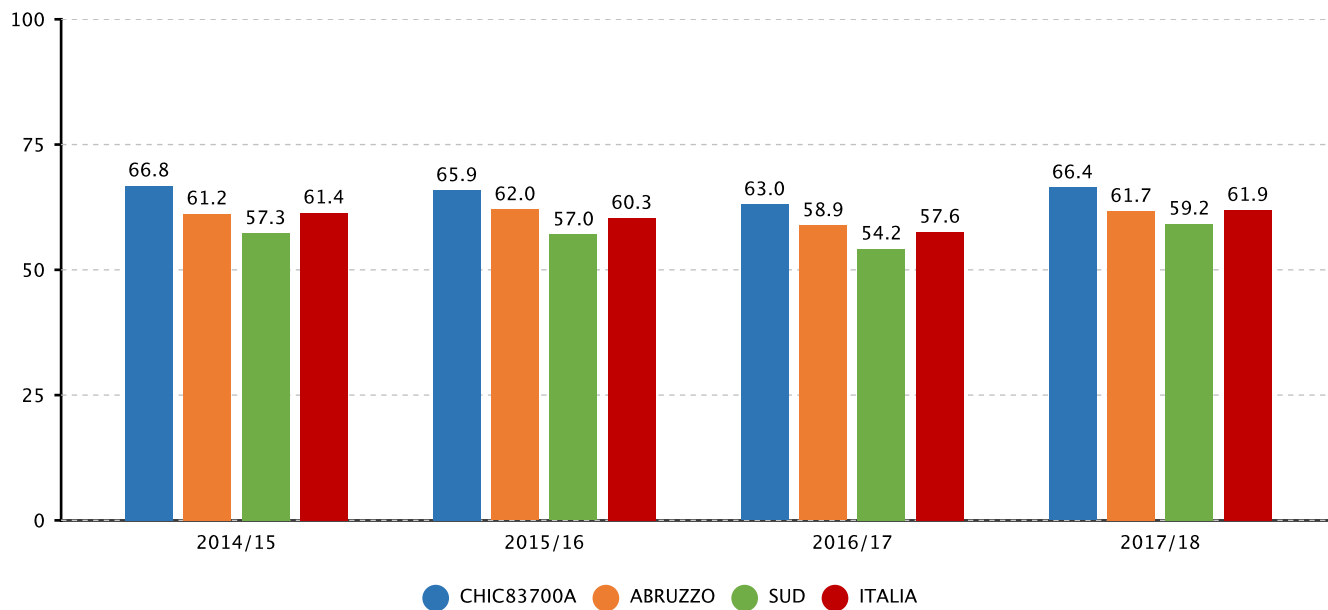
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



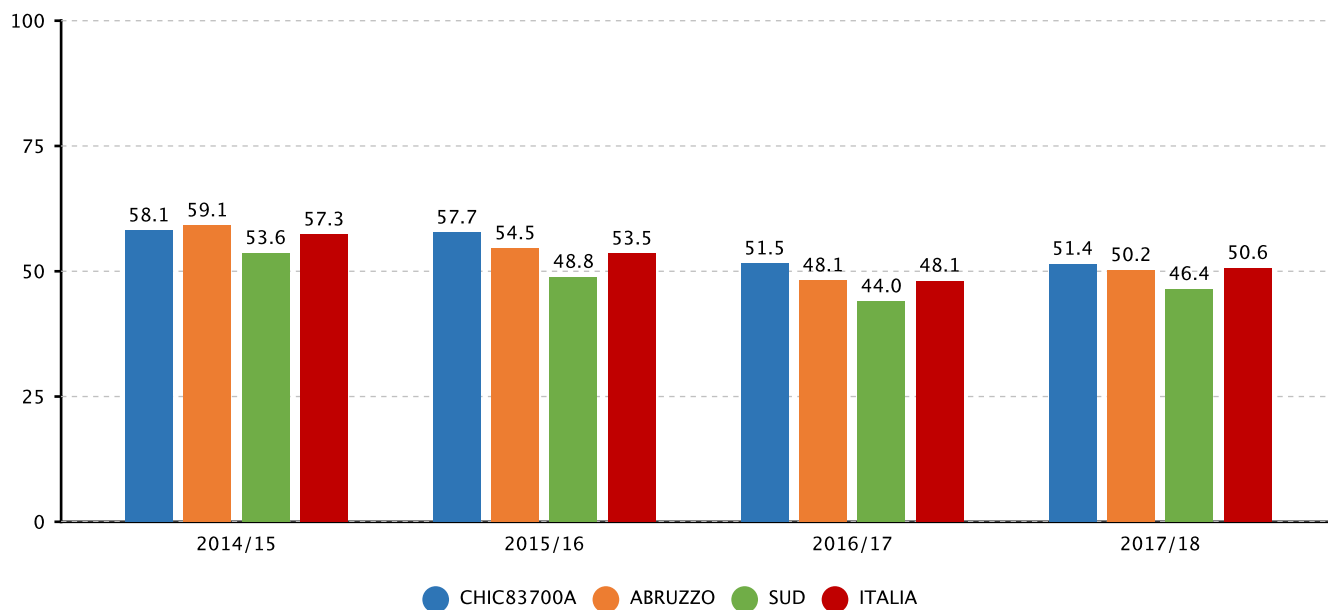
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



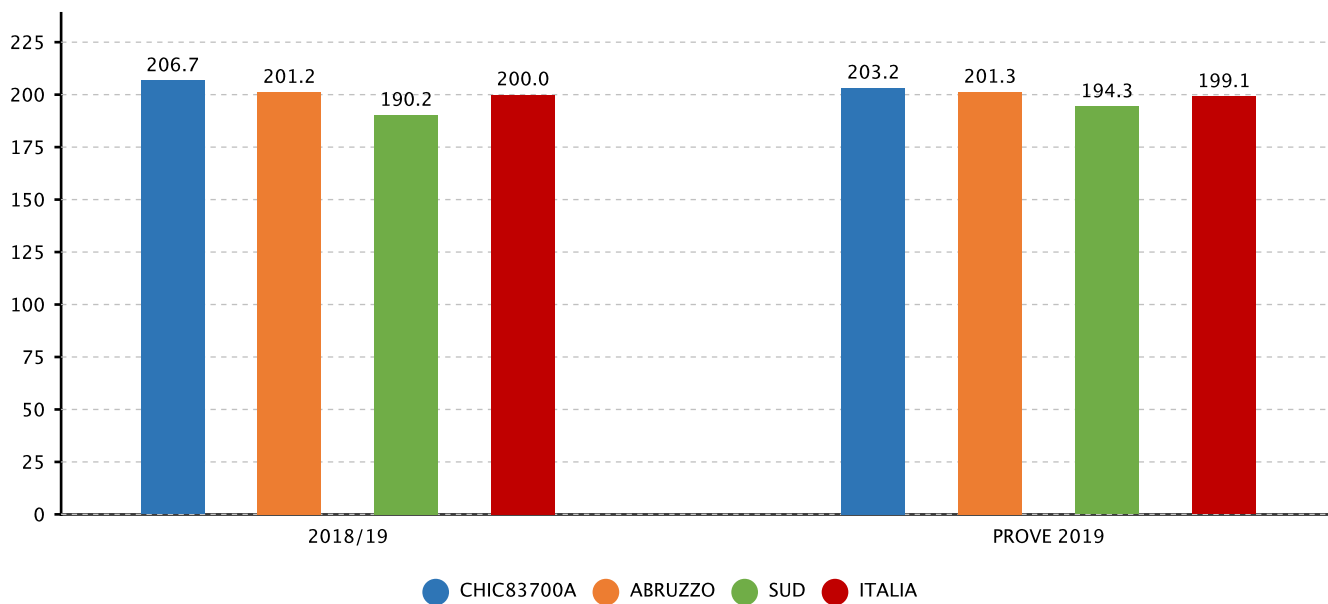
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



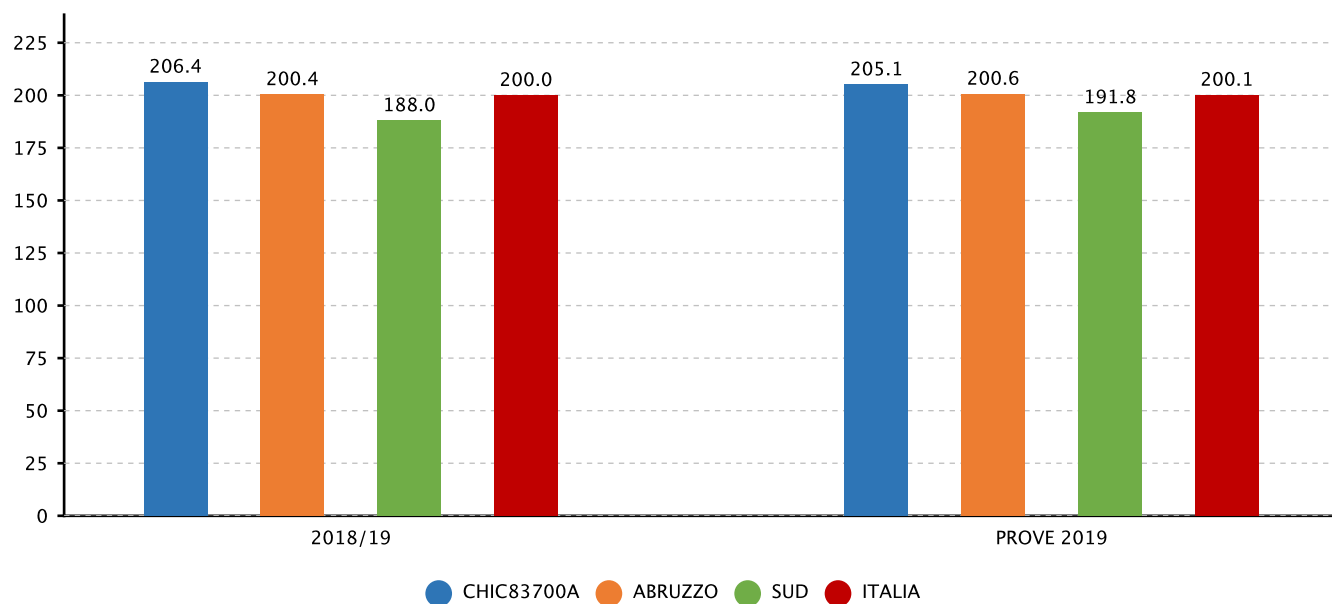
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



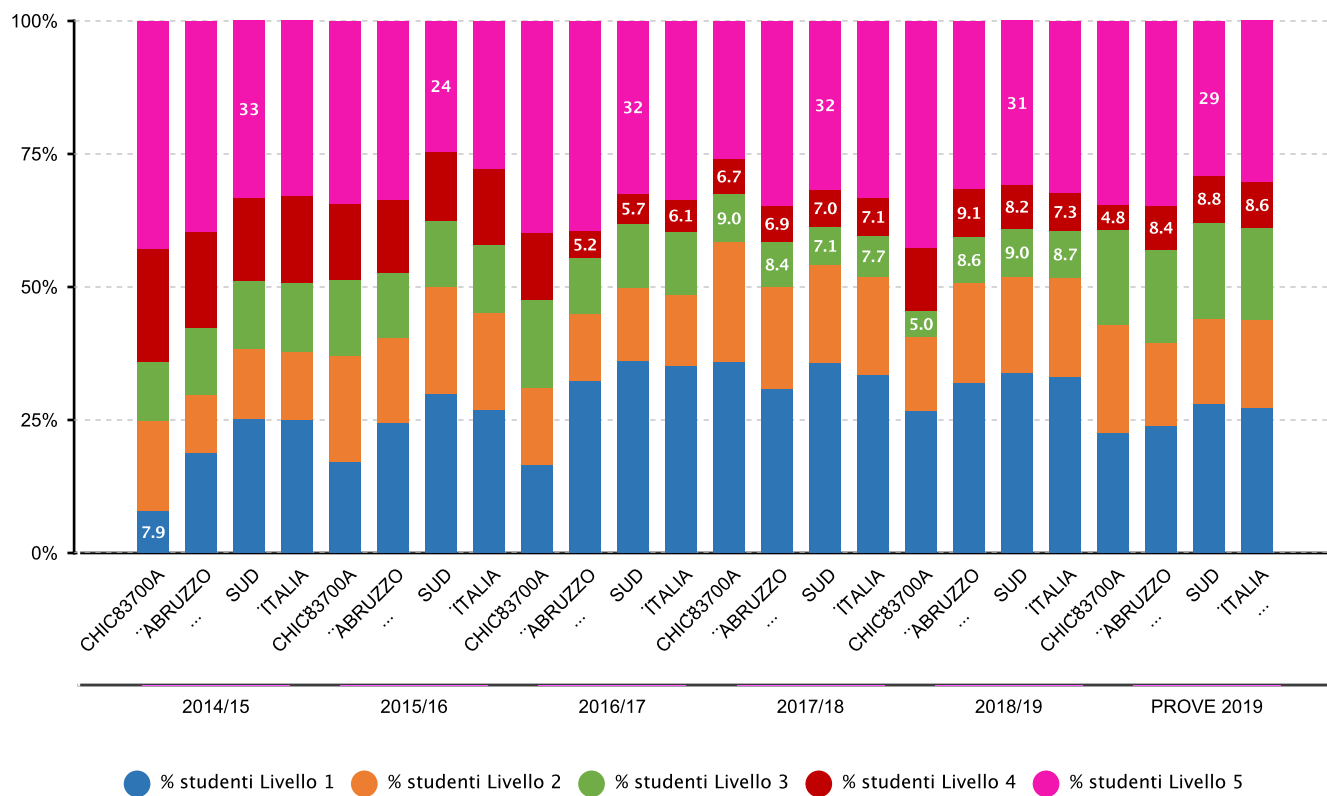
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



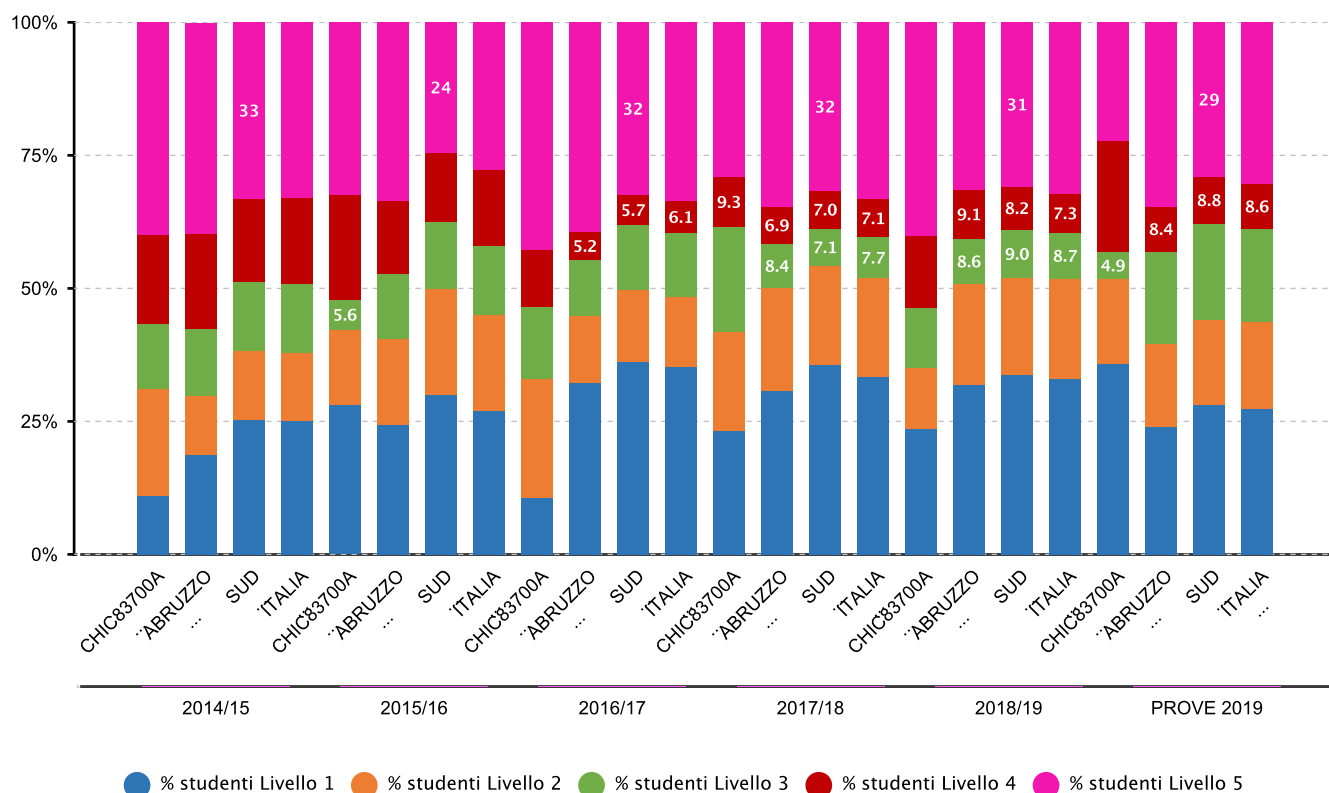
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



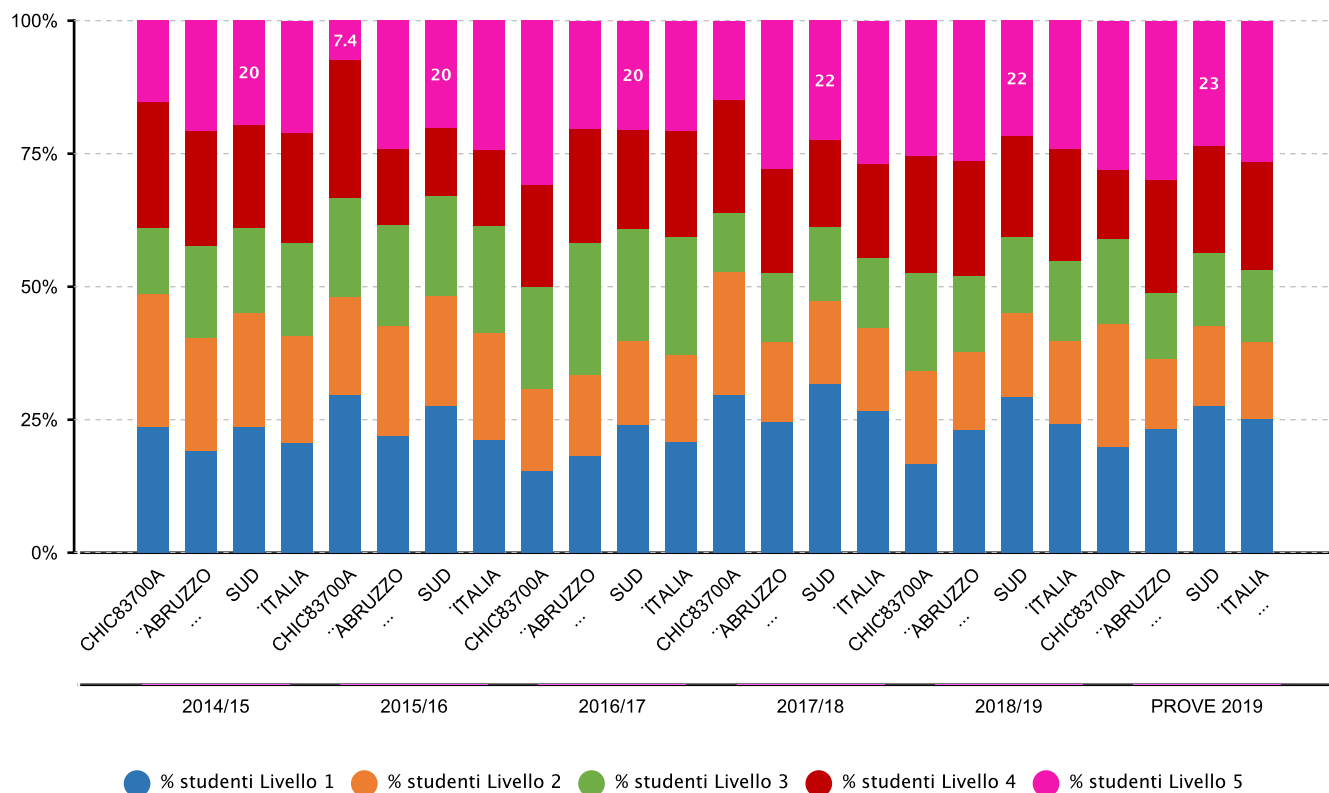
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



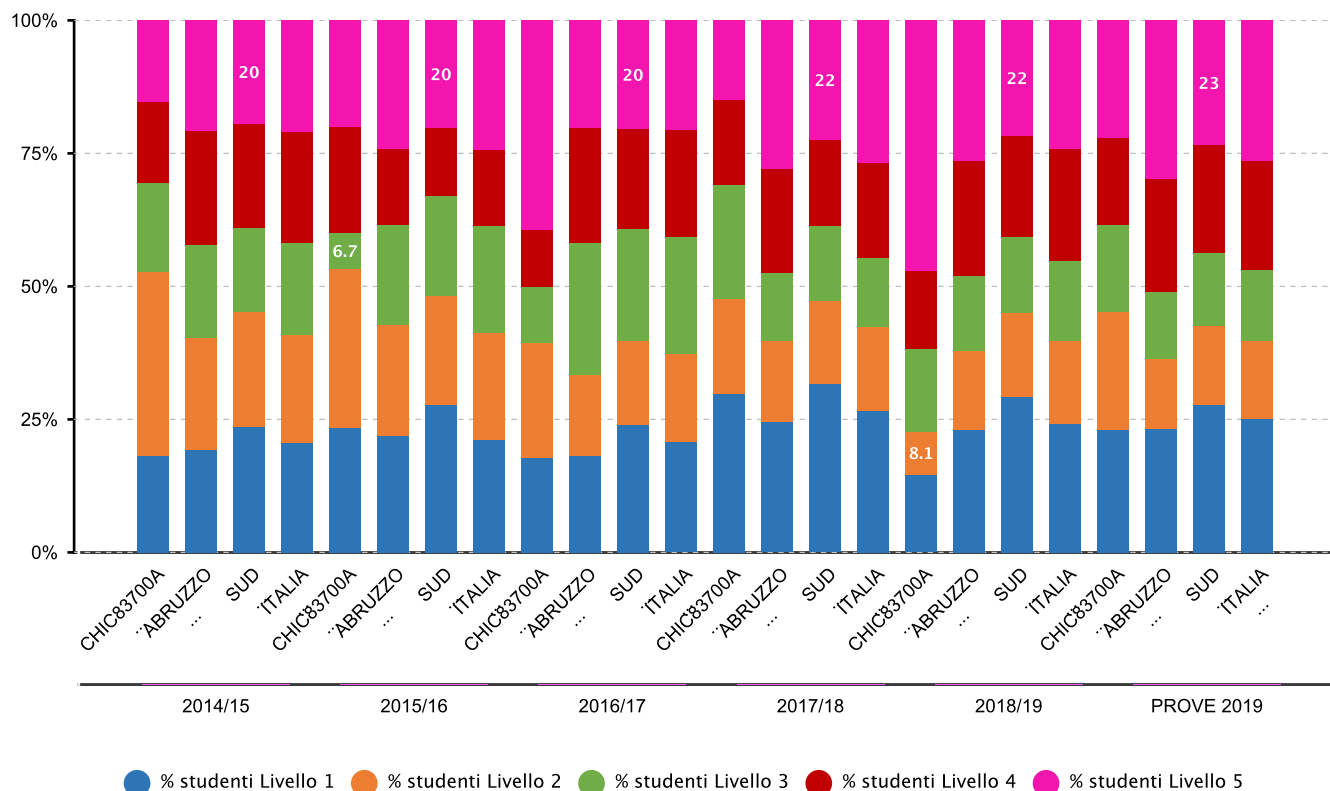
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



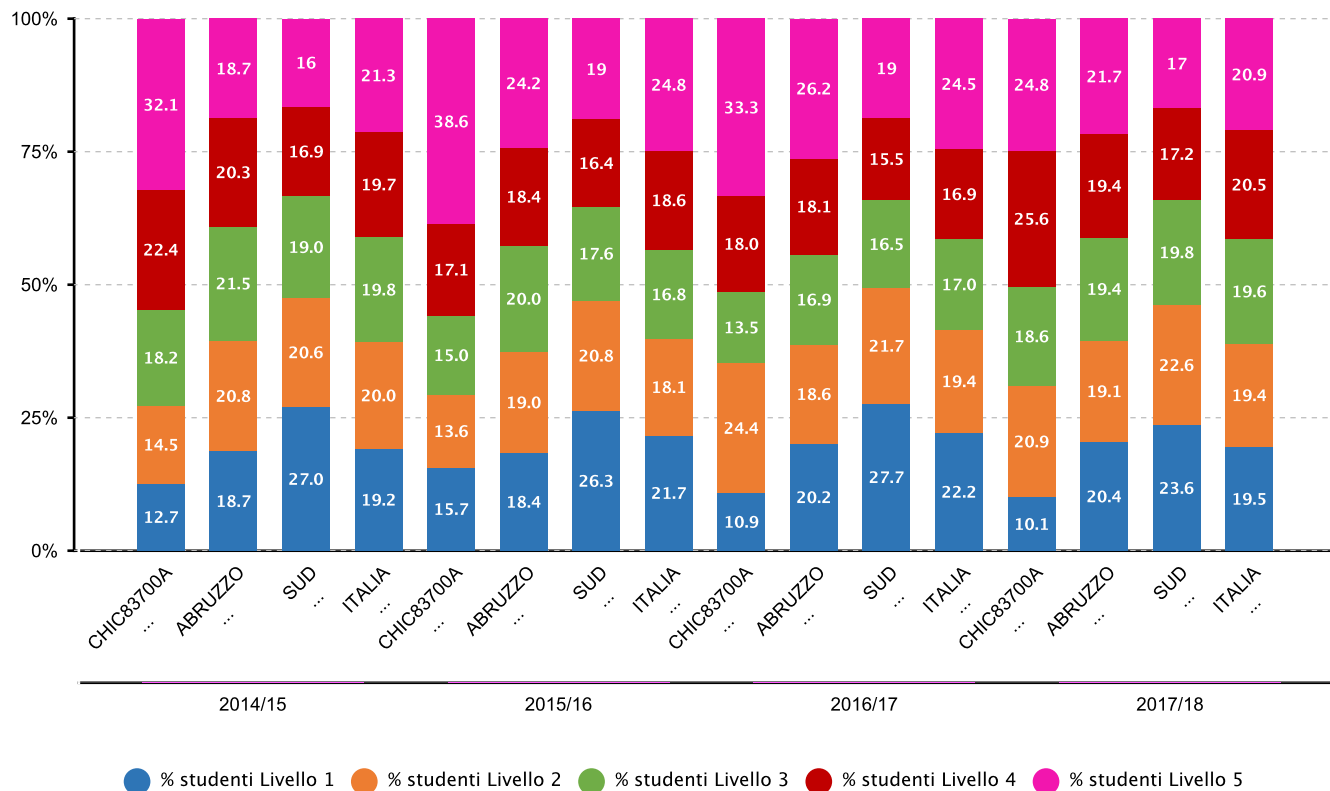
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



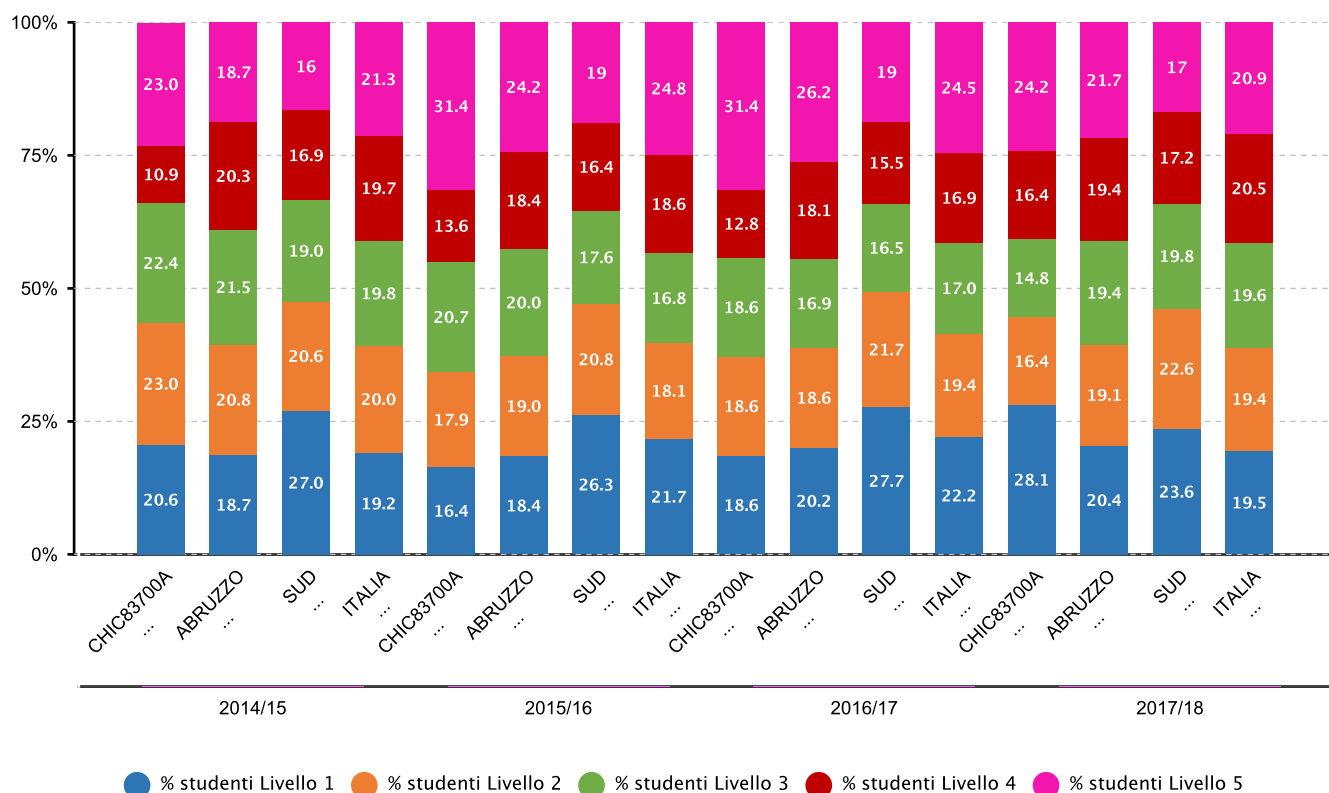
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



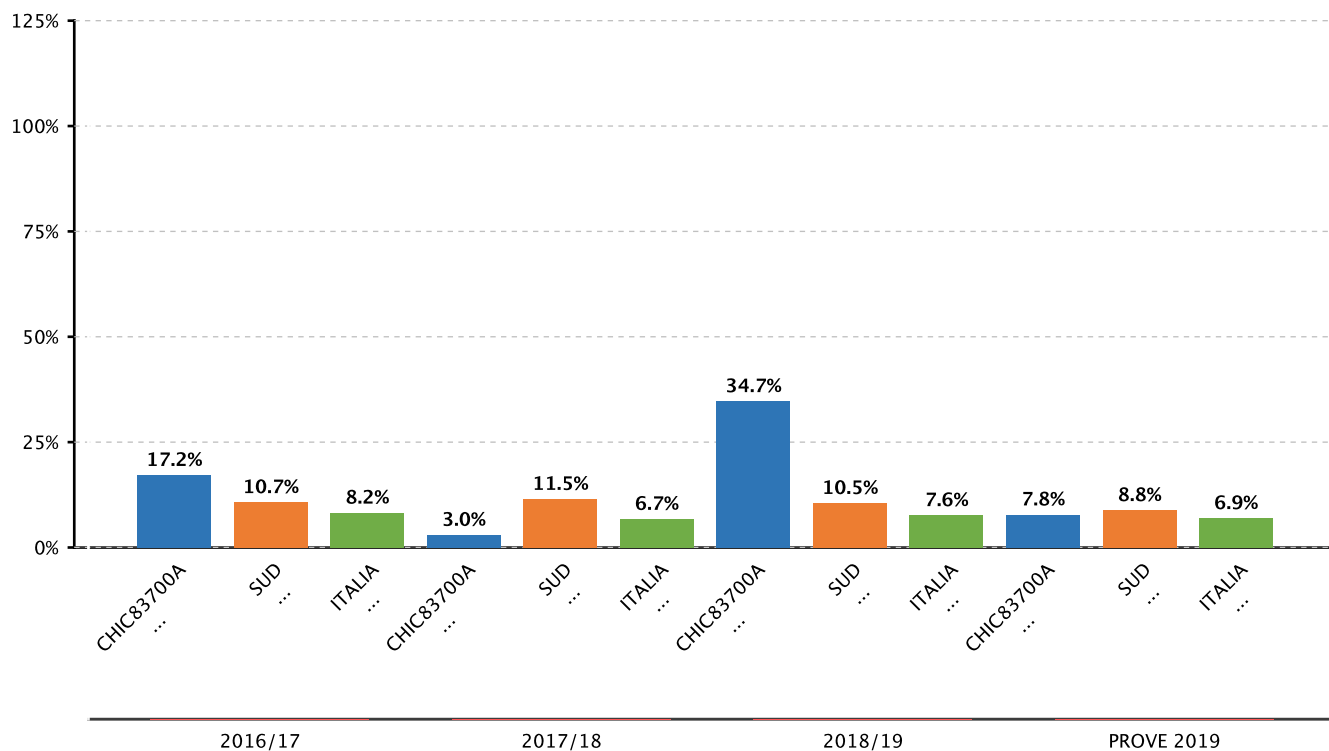
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



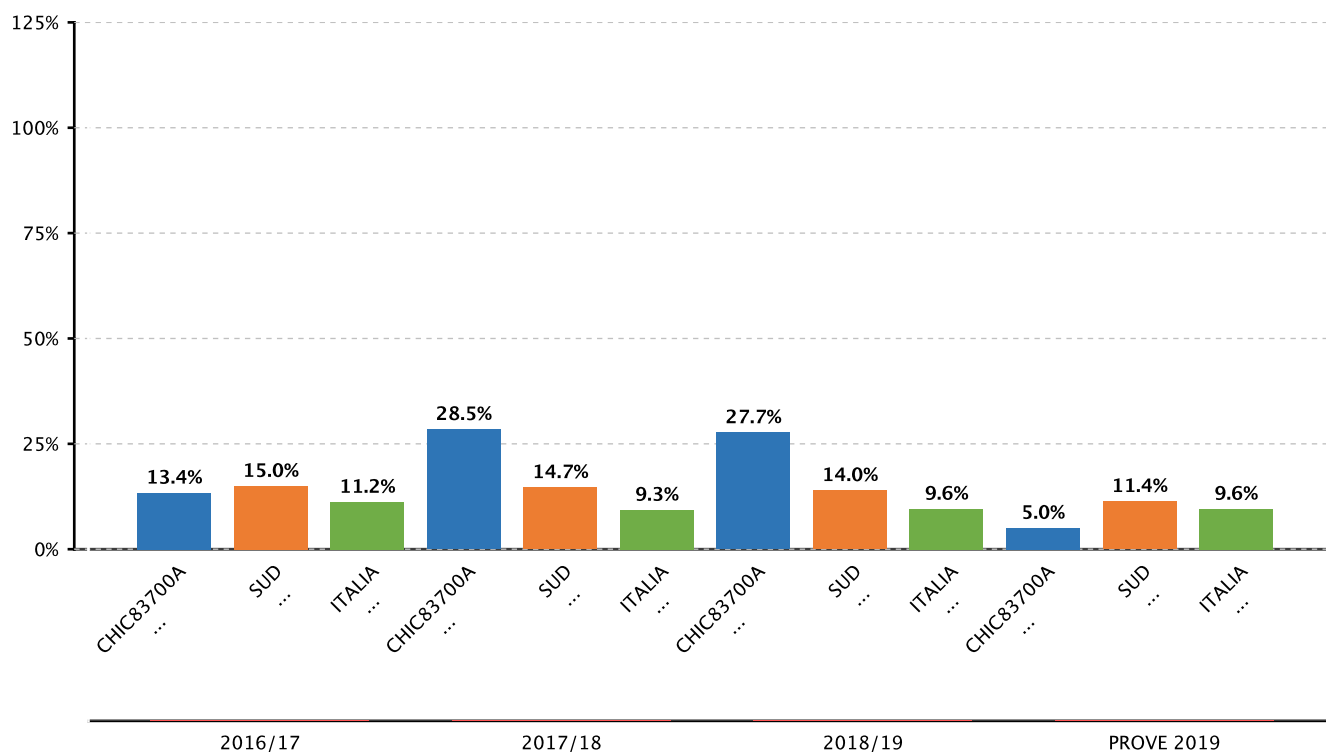
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



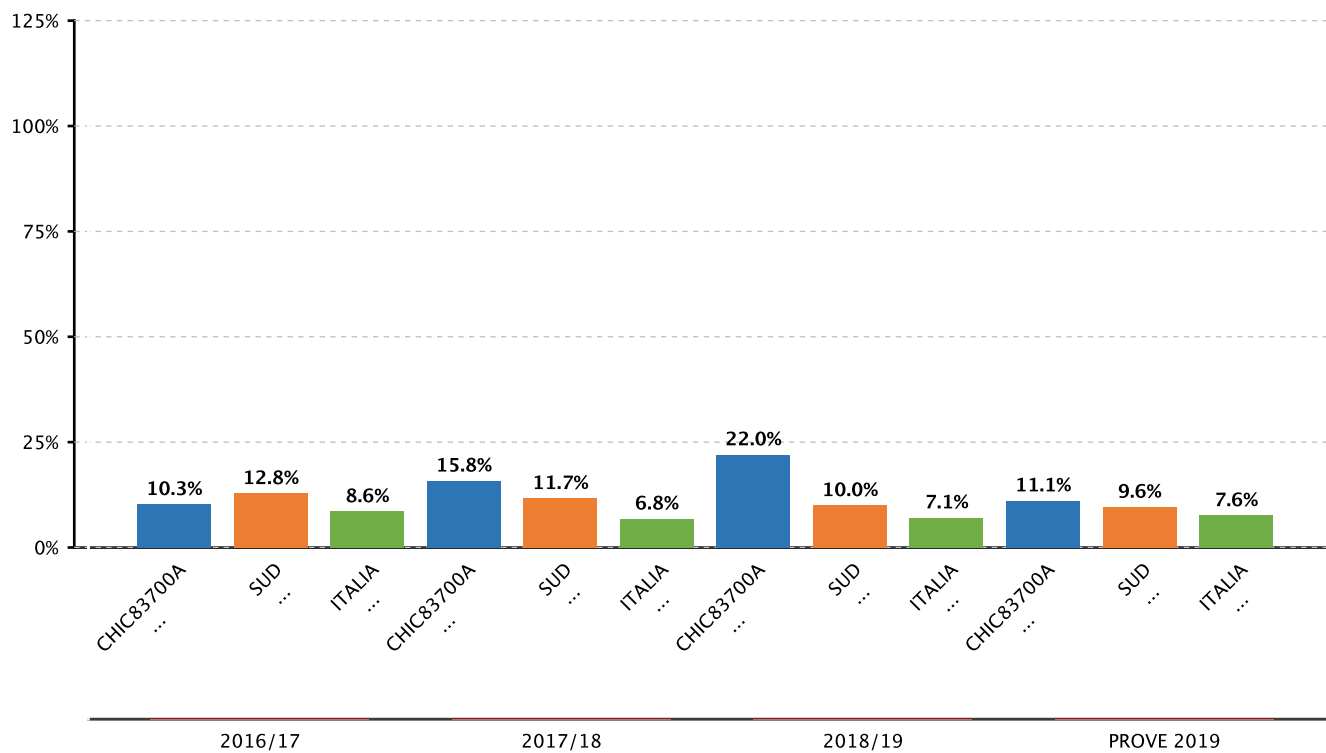
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



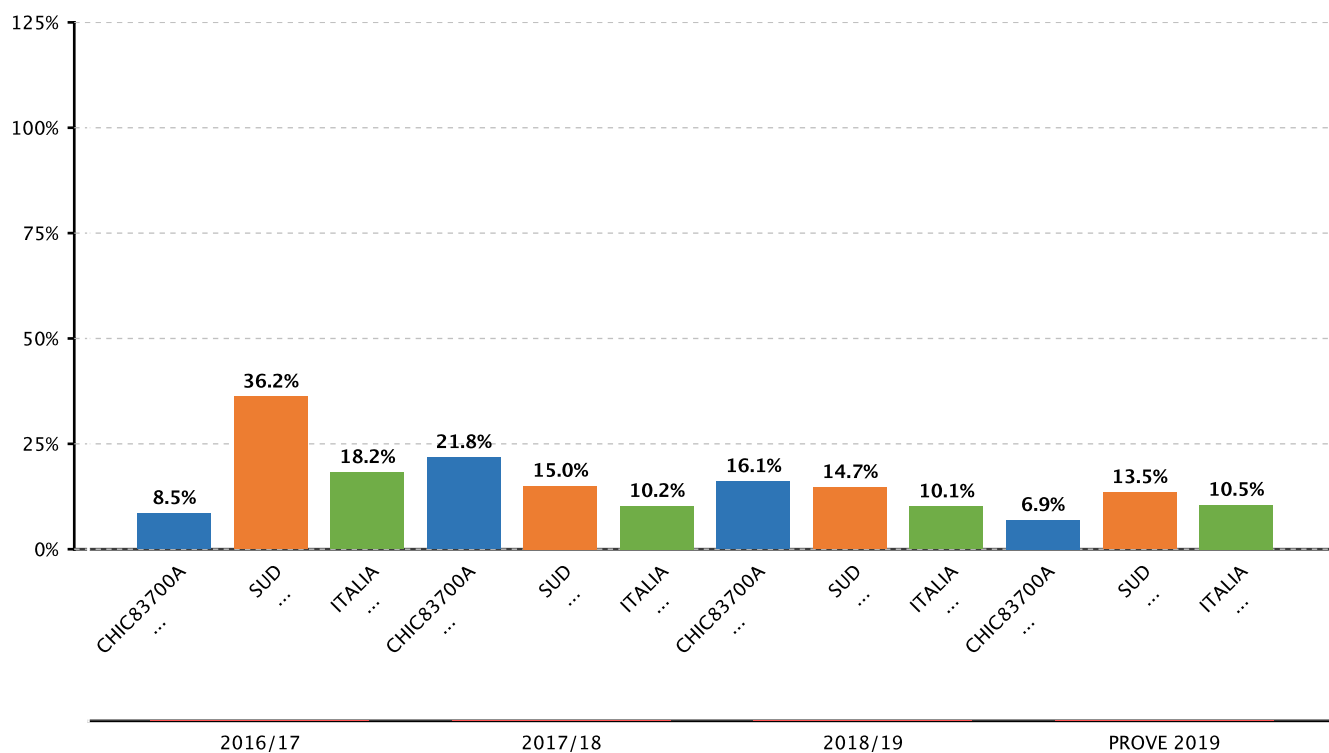
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



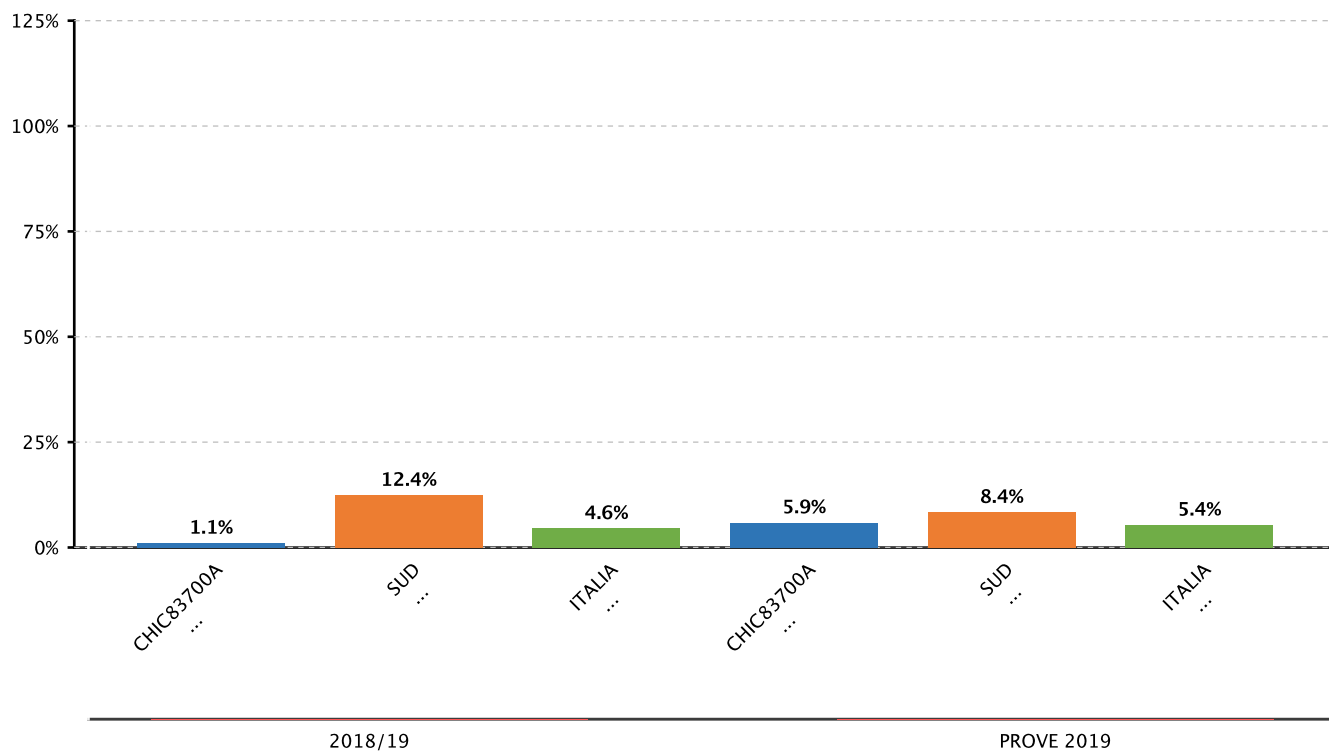
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



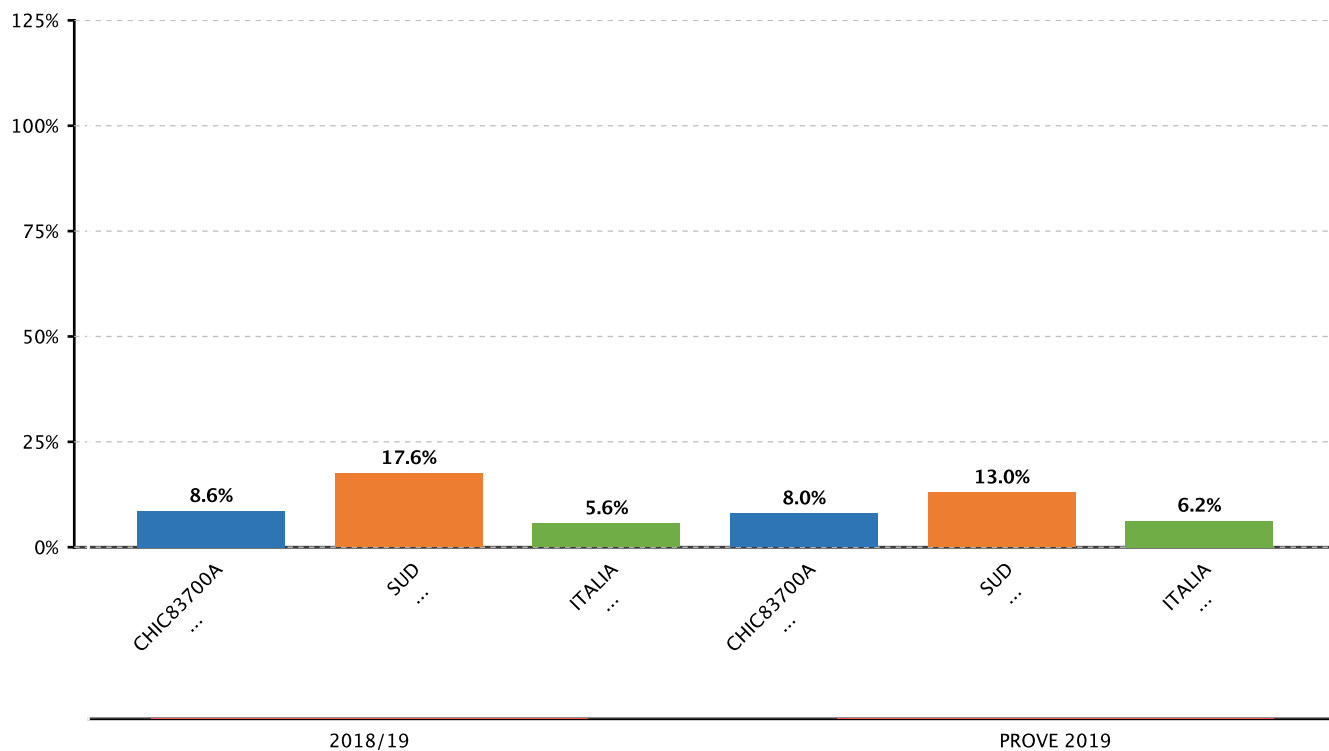
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



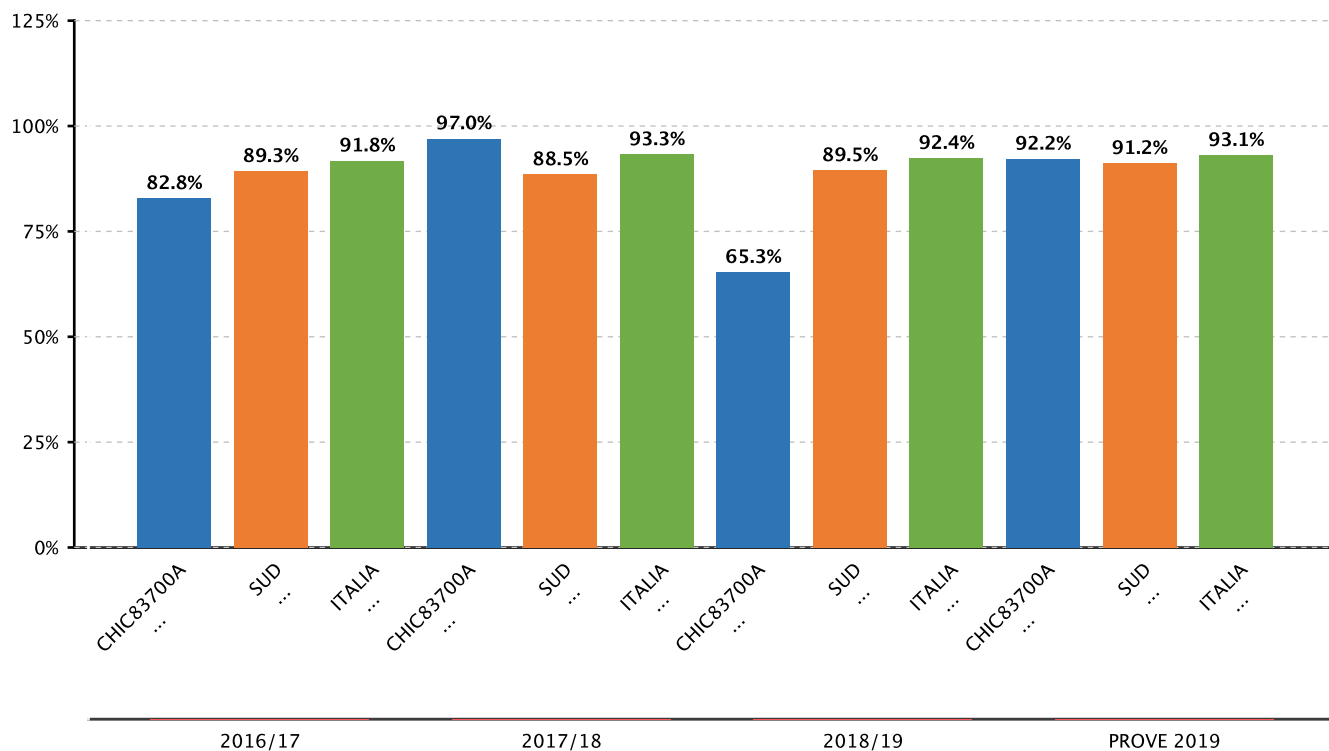
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



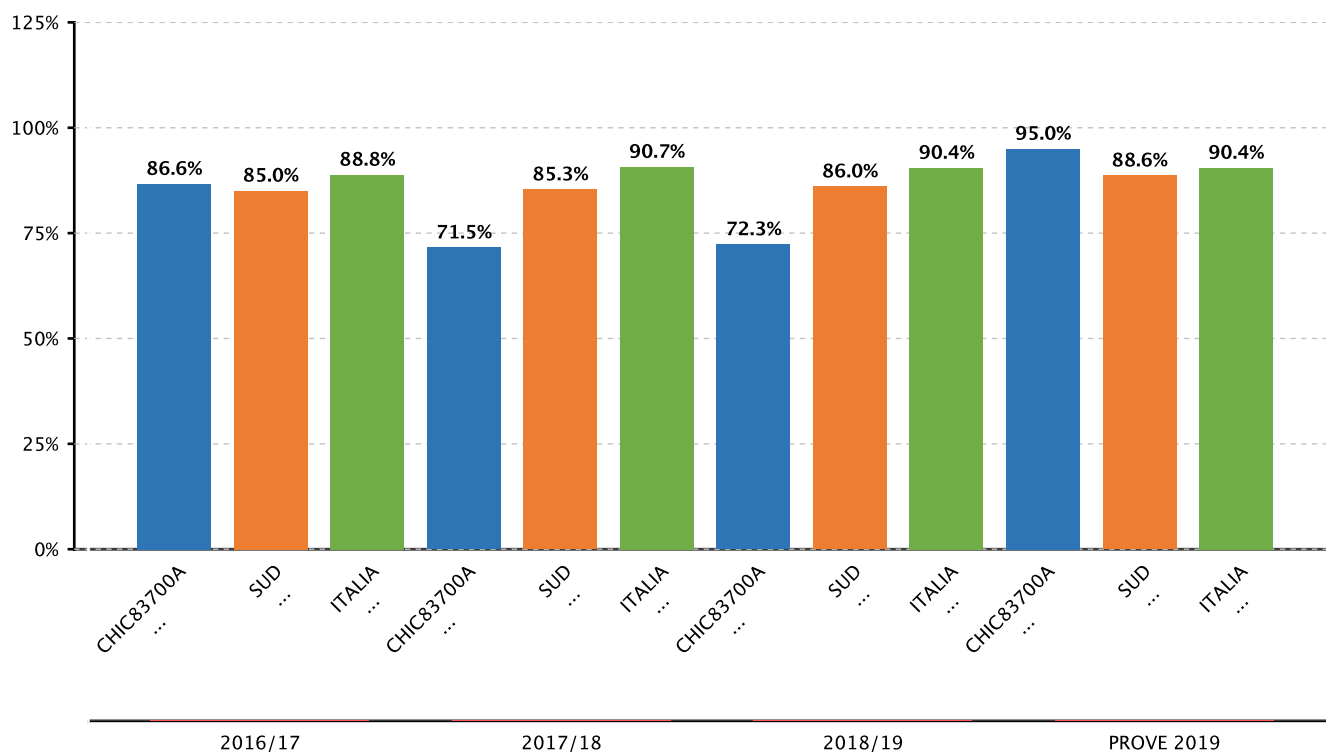
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



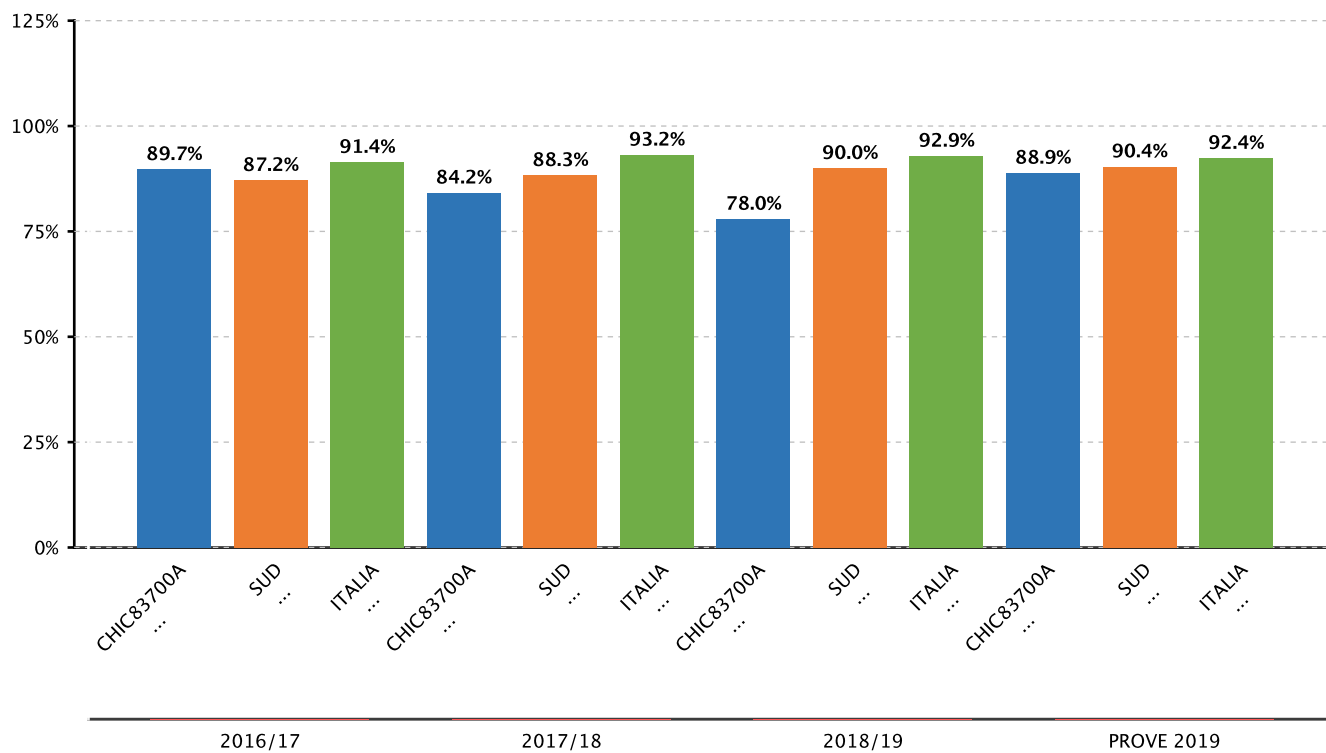
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



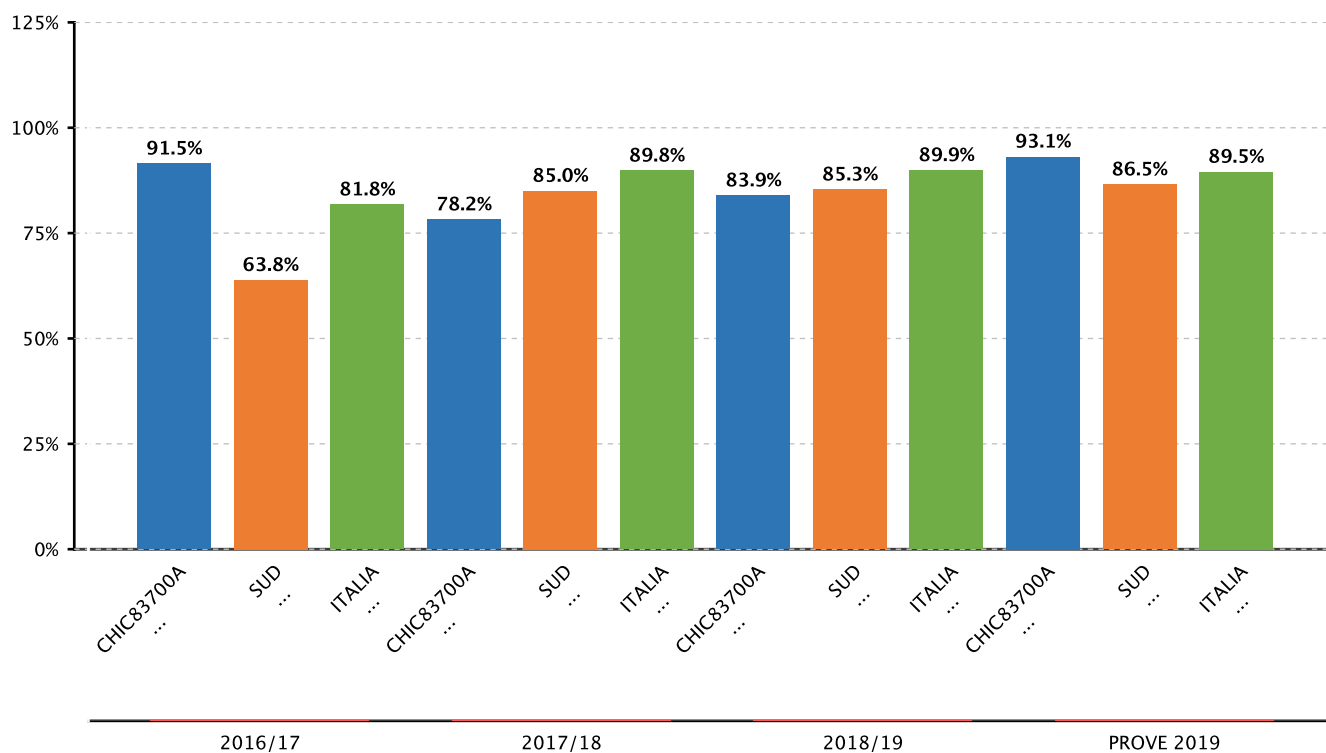
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



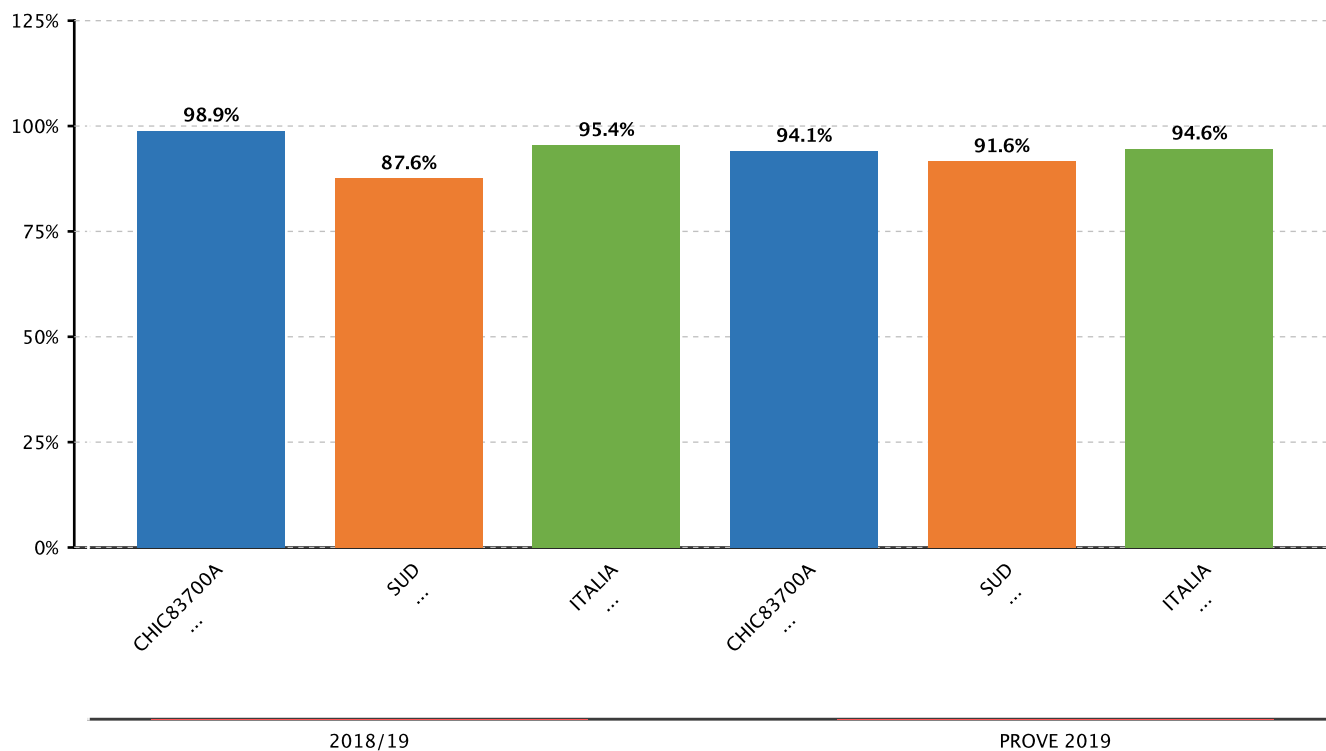
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



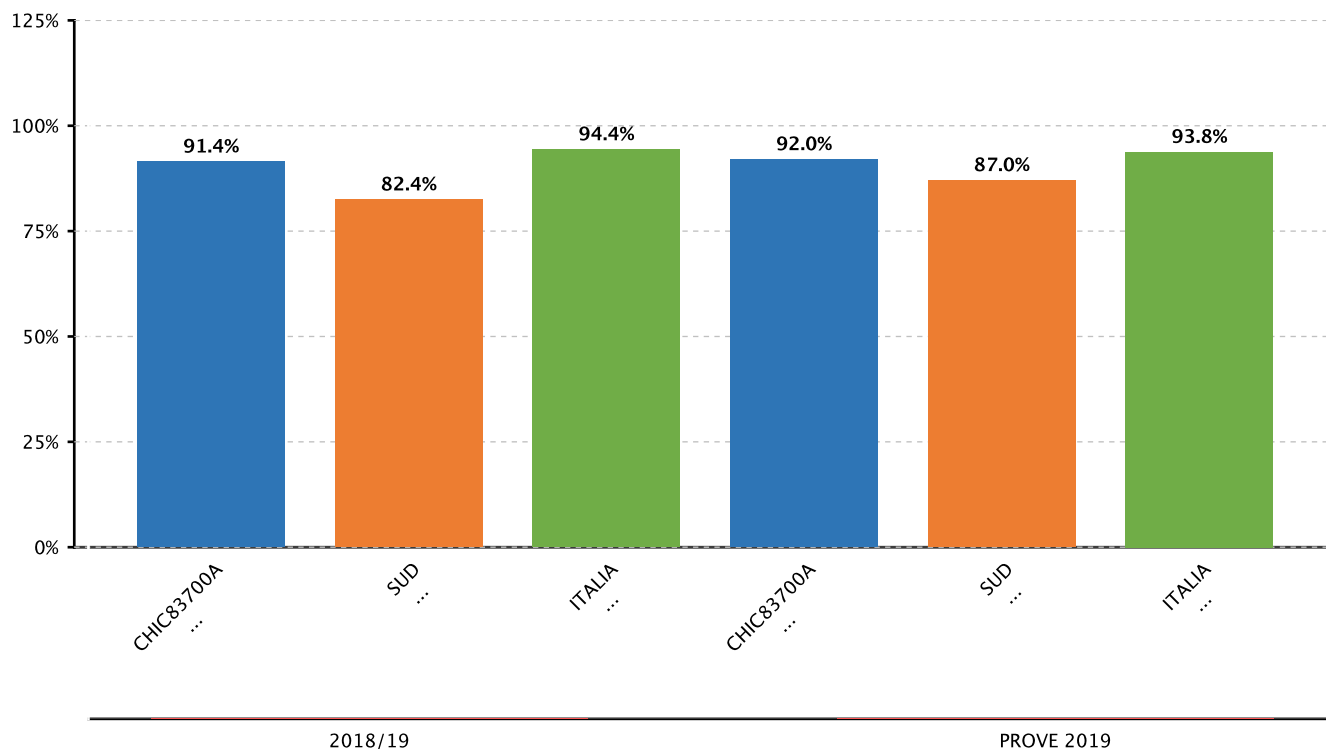
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale				PROVE 2019	
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					